

LA GUERRA INVISIBILE

Afferrare la vittoria in Cristo

Prefazione

Questo libro non è lo studio teorico di un teologo, ma la testimonianza entusiasta e pratica delle vittorie in Cristo di una donna trasformata da Dio.

Ci invità ad una festa di fede, un'esplosione di vita che. È soprattutto il frutto dell'ascolto attento della voce dello Spirito Santo che è amore e verità.

Michelle d'Astier de la Vigerie, dopo molti anni di ricerca, ha trovato Colui che è la vera Luce. Riferisce della sua esperienza quotidiana di un Signore e Salvatore che morì per la salvezza dei peccatori, ma resuscitò assicurando loro il Suo trionfo sul mondo, sulla carne e su Satana.

Ogni volta che incontro o ascolto l'autore di questo libro al telefono, sono sempre toccato dalla sua costante meraviglia per la bellezza del piano di Dio per l'umanità in generale, ma anche per se stessa e per tutti noi personalmente.

È di questa dimensione che ci parla secondo il testo dell'apostolo Paolo che esclamò nell'epistola ai Romani: "Siamo più che vincitori in Colui che ci ha amato" (Ro 8,37).

Certamente, questa eccellente scrittura, che non pretende affatto di essere infallibile, sarà una vera benedizione per molte persone. Buona lettura e,

come dice la Scrittura, *"Esamina tutte le cose; ricorda ciò che è buono"* (1 Th 5.21).

Jacques Beauverd

*"LEterno vede che non c'è un'uomo
Si sorprende che nessuno intercede"* (Isa 59.16)

Gesu ritorna. La mietitura è pronta. Ma per mancanza di operai qualificati, rischia di deperire su due piedi. E coloro che sono a l'opera, penano perche non sanno servirsi dei loro attrezzi. Fano giardinaggi , colgono I papaveri invece di raccogliere I covoni.

Tutto intorno sta la Guerra e il nemico s'infiltra silenziosamente nel campo, mentre le sentinelle dormono sulle breccia, il loro arsenallo appoggiato accanto

"Svegliati tu che dormi" (Ef 5.14)
Perche il nemico è disarmato!
***"Con Dio faremo prodezze;
Egli schiaccerà I nostri nemici"*** (Sal 108.14)

Questo libro è la quintessenza d'insegnamenti di diversi uomini e donne del Signore. In particolare cito

Suzette Hatting

June Lewis

Jacques Beauverd

Non dimentico sicuramente di ringraziare lo Spirito Santo, pienamente presente quando questi uomini e donne prodigavano I loro insegnamenti. Ci ho pure apportato il mio granello di sale. Ma ho tratto questo sale nella parola di Dio! Poiche noi siamo il sale della terra, per la Grazia di Gesu

CAPITOLO 1

Il Combattimento necessario

Alle Chiese mancano i combattenti, i cristiani nati di nuovo dimenticano, apparentemente, di avere, attraverso la Croce di Gesù e il dono di Dio, un potere immenso che dimora in loro: lo ***Spirito Santo***.

"Non sai che il tuo corpo è il tempio dello Spirito Santo dentro di te?"

1Co 6.19.

"Riceverai un potere, lo Spirito Santo verrà su di te."

Att 1.8.

Alla Pentecoste, gli Apostoli, bravi tipi, non sempre coraggiosi (fuggirono tutti durante l'arresto di Gesù), non molto colti, una fede spesso poco

stabile come lo dimostra, in particolare, l'episodio della tempesta, la triplice negazione di Pietro e i loro dubbi dopo la risurrezione del loro Maestro (Mc 16:13), si trasformeranno in superuomini arringano le folle a discapito della propria vita, guarendo gli ammalati semplicemente con loro ombre, resuscitando i morti e generando un insegnamento pienamente ispirato.

Anche prima del battesimo nello Spirito, a Pentecoste, sono in grado, nel nome di Gesù, di scacciare i demoni. Questo non è riservato solo agli apostoli, ma a tutti i discepoli: "I demoni sono sottomessi a noi!", Esclamano felici i settanta che Gesù mandò nelle città vicine (Luca 10,17).

La fede è abbastanza:

"Questi sono i miracoli che accompagneranno coloro che credono: nel mio nome scacceranno i demoni ... Cattureranno i serpenti; se bevono qualsiasi bevanda mortale, non li farà del male; imporranno le mani ai malati e i malati saranno guariti ".

Mc 16,17-18.

Le chiese sono spesso asfissiate dai loro pesi spirituali morti, che vengono culto dopo culto ricevere un pieno d'unzione e che nel resto del tempo si avvizziscono nella loro routine confortevole, a meno che non invadano l'agenda dei loro sfortunati pastori a reclamare, mese dopo mese, preghiera e aiuto quando invece dobbiamo combattere. Dobbiamo lottare per essere vittoriosi attraverso Cristo, affinché prodigi per la gloria di Dio si realizzano attraverso il nostro canale e per ottenere risposte grandiose.

L'Apocalisse ripete: *"A chi vince"*. Nella fase finale del mondo, se ci lasciamo andare, saremo intrappolati dal diavolo che molesterà i cristiani con problemi, preoccupazioni, malattie, la paura del domani, ma anche le seduzioni più sofisticate per deviarli da Dio.

"Guai alla terra e al mare! perché il diavolo è sceso da te, arrabbiato, sapendo che ha poco tempo ".

Ap 12.12.

Tutte le armi ci sono state date per essere più che vincitori:

"Lo hanno vinto (l'accusatore dei nostri fratelli, il diavolo) a causa del sangue dell'Agnello e della parola della loro testimonianza".

Ap 12.11.

Dobbiamo essere vittoriosi in tutte le aree della nostra vita: emotiva, materiale, professionale e spirituale. *"Cristo ci ha redenti dalla maledizione della legge, essendosi fatto maledizione per noi"* (Gal 3:13).

Questa maledizione è descritta in Levitico 26 e Deuteronomio 28.

È povertà, fallimento, malattia, angoscia, solitudine, morte spirituale. Le benedizioni sono l'opposto!

Quando si dice nella Parola, *"Gesù è diventato povero in modo che possiamo essere arricchiti"*, non si tratta, come lo crediamo tutti, di ricchezza spirituale. O dovremmo concludere che Gesù è diventato povero "spiritualmente" in modo per noi da essere ricchi "spiritualmente"? Assurdo! Dio sa cosa dice.

Inoltre, è normale che così tanti cristiani tirino ... il diavolo per la coda?

dobbiamo quindi impossessarci delle promesse della Parola. Il termine "impossessare" non è banale. Implica una lotta. Gli ebrei dovettero combattere per conquistare la terra promessa da Dio. Se siamo ancora condannati in qualsiasi area della nostra esistenza, è perché il nostro rapporto con Dio è carente. Se abbiamo fede nella Sua Parola e gli obbediamo, saremo Benedetti *"infinitamente oltre ciò che chiediamo o pensiamo"* (Ef 3, 20).

Il che non significa che, con un "colpo di bacchetta magica", siamo liberati dall'oggi all'indomani di qualsiasi problema! Ma impariamo a confrontarli, non facendo più affidamento sugli uomini, sulla loro conoscenza o sulla loro buona volontà, ma sul Padre.

Dio ci parla.

Ci vengono imposte prove per trasformarci di *"gloria in gloria"* costringendoci ad interrogarci costantemente, e quindi ad avanzare nella santità. Sono lì anche per impedirci di addormentarci e per allenarci nella guerra spirituale. Se sappiamo come combattere per noi stessi, saremo agguerriti per aiutare i nostri fratelli. Perché dobbiamo strappare al nemico i suoi prigionieri e scacciare gli spiriti che molestano coloro che chiedono aiuto, liberarli, portarli all'obbedienza a Cristo, che li trasformerà in combattenti del Regno e in persone felici.

Sin dalla nostra nuova nascita, questa autorità ci è stata data. Se incontri

un ufficiale di polizia, non ottemperi perché è giovane o vecchio, ma perché indossa un'uniforme e rappresenta un'autorità. Gesù ci ha dato una procura: *"Ecco, io ti ho dato potere ..."* (Luca 10,19).

I demoni ci sono sottomessi, nel nome di Cristo, perché siamo cristiani, e lo diventiamo dal momento in cui confessiamo la nostra fede in Gesù, ci convertiamo dandogli la nostra vita e sottomettendoci alla sua volontà. Ora abbiamo l'uniforme dell'esercito di Dio. Resta solo da prendere posizione! Cioè, ad affilare le armi che Dio ci ha dato e usarle a buon fine:

"L'atleta non è incoronato se non ha combattuto secondo le regole." 2Ti 2.5.

Incontreremo spesso nel campo nemico dei semplici soldati (i demoni), ma anche dei luogotenenti e persino dei generali con le loro divisioni corazzate. In questo caso, non li schieriamo di fronte dei semplici soldati che a malapena conoscono la gestione delle armi.

CAPITOLO 2

Le forze coinvolte

Quando andiamo in guerra, dobbiamo conoscere il nemico e le sue debolezze e identificare i propri punti di forza per sfruttarli al meglio. Satana si infiltra nei nostri ranghi con le sue spie. Ogni volta che parliamo, ascolta ciò che diciamo. Ogni volta che agiamo, contabilizza le nostre carenze. Anche noi possiamo imparare molto su di lui, dalle Scritture, dall'osservazione, dalla nostra esperienza e a partire dal discernimento che lo Spirito Santo ci dà.

I - Il nemico Satana è sconfitto!

"Lui (Gesù) ha spogliato i domini e le autorità, e gli ha dati pubblicamente in spettacolo, trionfando su di loro alla croce." Col 2.15.

Satana sta occupando il maquis delle tenebre e sta conducendo una guerriglia, una lotta da umiliato. Colui che aveva immensi poteri e che li ha persi, è infuriato nel vedere questi stessi poteri conferiti a microbi pieni di imperfezione: noi!

Disprezza gli uomini, e in primo luogo quelli che inganna. Essendo spirito, ci considera agglomerati pretenziosi di polvere. È un odiatore che ha

conservato tutta la sua intelligenza (di gran lunga superiore alla nostra), la sua immaginazione, la sua mobilità e la sua astuzia. Rappresenta il male assoluto. Persino sconfitto, Satana è il principe di questo mondo. Gesù l'ha affermato (vedi sotto). Domina le nazioni e tutte le gerarchie stabilite dall'uomo. Lo vediamo al lavoro nell'ingiustizia, nella crudeltà, nella miseria, nella sofferenza, nella malattia e nella morte. Regna su una scala di falsi valori nei quali gli uomini sono intrappolati: denaro, potere, gloria. Dio ha distrutto la vana torre di Babele perché *"ciò che è alto tra gli uomini è un abominio davanti a Dio"* (Luca 16:15).

Ma Satana non smette di sedurre e mentire, per coinvolgerci con lui.

"Colui che, nella sua furia, ha battuto incessantemente i popoli, dominando le nazioni nella sua rabbia ..." Esa 14.6.

Ogni famiglia e ogni comunità, così come ogni individuo, è sotto il controllo di poteri invisibili nefasti oppure sotto la protezione degli angeli.

"Beati i popoli il cui Signore è Dio!" Sal 144,15.

In tutta la Bibbia, Dio parla a nazioni, città o tribù come ad una persona. Nell'Apocalisse, fa scrivere alle chiese indirizzandosi al loro angelo!

La tattica chiave dei guerriglieri è di interrompere le comunicazioni: guerriglieri fanno saltare in aria ponti, treni, telefoni, trasmettitori radio e televisivi, strade, radar, aeroporti e così via. Successivamente, possono attaccare individui o gruppi isolati e scatenare molestie per terrorizzare la

popolazione civile, in modo da farli rannichiarsi o schierarsi insieme a loro.

Satana fa lo stesso. Ci inonda di preoccupazioni (ne ha il potere) in modo che non abbiamo più tempo di pensare a Dio. Ci assale con paure e malattie. Ci fa tenere gli occhi su noi stessi per farci distogliere lo sguardo da Cristo, nostro perfetto intercessore presso il Padre (Eb 7,25).

Si agita molto. Essendo stato disarmato da Gesù, usa gli uomini come arma, opponendo fra di loro fratelli contro fratelli, gruppi etnici contro gruppi etnici. Manipola alcuni per fuorviare gli altri in vie malvagie, inondandoli di seduzioni carnali.

Agisce nelle loro menti insinuando pensieri. Distilla gelosia, oppressione, paura. E acceca tutti in modo che non scopriamo la sua azione tenebrosa, malvagia e onnipresente. L'uomo ha una vista molto, molto corta! L'influenza sotterranea di Satana è molto significativa, ad esempio, in termini di scoperte scientifiche. Sono sistematicamente pervertite in scopi militari.

Il progresso, se ha portato molti benefici, allo stesso tempo ha continuato ad essere un progresso per uccidere! Ma abbiamo la capacità di controllare i nostri pensieri, di purificarli, di cacciare tutte le scorie indesiderate. Altrimenti, fanno il loro lavoro di putrefazione interna e finiscono sempre per esprimersi, per mezzo di atti iniqui oppure come parole devastanti.

"La morte e la vita sono nel potere della lingua". Pr 18.21.

Il proprio dell'uomo è il gossip!

Il cavallo di battaglia più classico di Satana è quello di innescare il giudizio e le critiche. In questo modo divide le famiglie e i popoli.

Le chiese risvegliate, che lo spaventano terribilmente, non sono risparmiate. Perché i redenti di Cristo lo fanno impazzire di rabbia. Oppure viene come un "lupo travestito" che spaccia gossip. Oppure attacca direttamente i bravi cristiani non in guardia sussurrando nelle loro orecchie che un tale gli ha lanciato uno sguardo storto, che un altro tale va assolutamente e necessariamente "delicatamente raddrizzato ", tutto questo per amore naturalmente!

Faranno commenti così offensivi che certi fratelli fuggiranno dall'assemblea o, per ripicca, si comporteranno allo stesso modo.

A meno che non si diffondano stormi per affermare che il pastore non è più all'altezza, come Kore fecce a Mosè (Nu 16). Allo stesso modo, tutti gli ebrei che erano appena sfuggiti al giogo del loro oppressore egiziano mormorarono contro il loro liberatore.

I sussurri del XX secolo di solito consistono in abbondanti telefonate ... Sei mesi dopo, la chiesa diventa un campo di battaglia e voilà. Se Dio permette questi attacchi nella sua chiesa, è per far sì che i fedeli abbiano gli occhi fissi su di lui, e solo lui. Fortunatamente, i pastori, così come il resto degli uomini, non sono perfetti; altrimenti, l'idolatria migrerebbe verso di loro!

Ma abbiamo i mezzi per difenderci da noi stessi. Quando Gesù raccomandò di benedire i nostri nemici, conosceva la considerevole portata di tale insegnamento. Benedire non è lanciare un vago e ipocrita: "... ma lo benedico!" Dopo aver detto peggio che di averlo impiccato sto fratello, come vedo molti cristiani fare, ma pregare con tutte le sue viscere per lui . È così che troviamo la pace, la saggezza e l'amore per qualcuno che prima

avremmo martellato nel mortaio, con legittime ragioni per farlo! ... Ed è così che trasformiamo coloro che ci circondano, per la loro gioia e la nostra!

La prima regola della lotta contro Satana, quindi, è di non lasciargli alcuna presa per indebolirci. È così che si è rafforzati nel Signore e si sventa i piani tortuosi del nemico.

"Le labbra (dell'insensato) sono un laccio per la sua anima." Pr 18.7.

Abbiamo anche una magnifica protezione contro le critiche, "i dardi infuocati del maligno" di cui siamo vittime: lo scudo della fede! (Ef 6.16). Ne svilupperemo il significato ulteriormente. Ci sono anche armi per schiacciare il nemico. Dobbiamo imparare a gestirli. Attivano gli eserciti celesti di Dio, che sono il doppio di quelli di Satana e molto meglio equipaggiati! Quando Eliseo intercede in modo che gli occhi (spirituali) del suo servitore si aprano, egli può vedere migliaia di carri che si interpongono fra loro ed i loro avversari.

Per mancanza di avere i nostri spalancati, abbiamo solo un'idea molto debole delle forze dell'invisibili. In Giudici 5, mentre l'intero paese è sconfitto e languente, Deborah, una profetessa, si alza e canta una canzone per la gloria di Dio. Ed ecco cosa succede:

"Poi un residuo del popolo trionfò sui potenti, Il Signore mi ha dato la vittoria sugli eroi ... Dal cielo abbiamo combattuto, Dalle loro strade le stelle hanno combattuto ... " Giudici 5.13 e 20.

La stragrande maggioranza dei cristiani usa l'armatura solo per proteggersi, per vivere facendo le fusa in un carino conforto spirituale, che è, a tutti gli effetti, un mostruoso egocentrismo.

Or l'ordine formale di Gesù è di portare frutti, cioè di portargli altre anime strappandole al nemico. Potrebbero avere tremende sorprese. L'ascia è già alla radice degli alberi:

"Qualsiasi albero che non produce frutti buoni verrà abbattuto e gettato nel fuoco." Mt 3.10.

La porta è stretta, disse Gesù! È stretta; il sentiero che conduce ad essa è ristretto. Ma è soffuso da una luce sublime. A volte siamo così affascinati dai nostri pensieri che non riusciamo a liberarci da essi. "È più forte di noi!" Quindi, abbiamo bisogno di un intervento esterno. Svilupperemo questo argomento in seguito, specialmente nel capitolo "possessioni".

II - I neonati di Dio

*"Ecco, ti ho dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, e tutto il potere del nemico, e **nulla ti farà del male.**"* Lu 10.19.

Niente può farci del male, assolutamente niente! A condizione che non ci facciamo intrappolare dal bugiardo e che ci impossessiamo del potere che Gesù ci ha dato "perché queste armi sono potenti ..."

Molti cristiani hanno un arsenale di buoni pretesti per non combattere, accettando passivamente i colpi del destino e curvando la schiena davanti

al dio "hazzardo". Come potrebbero, in questo caso, affermare a coloro che li circondano che Dio vuole il meglio per loro e che possono attingere pienamente nelle promesse del Padre?

La maggior parte delle confessioni cristiane si sono lasciate intrappolare nel corso dei secoli, insegnando alle loro pecore le virtù della povertà e della sfortuna, un baratto ben dubbioso contro la promessa del paradiso, per costringerle a sopportare silenziosamente un'esistenza penosa.

"Fino ad ora non hai chiesto nulla per mio conto. Chiedi e riceverai, affinché la tua gioia sia perfetta. " Gio 16,24.

In breve, propagano l'idea che si debba accettare le esazioni del diavolo, e poi si chiedono perché le loro chiese si stiano svuotando.

*"Perché le mie pecore sono saccheggiate ...
Perché ai miei pastori non importava delle mie pecore,
si nutrono loro stessi e non nutrono le mie pecore ... " Eze 34.8.*

Anche tra i cristiani risvegliati, i buongustai della Bibbia, molti hanno difficoltà a integrare ciò che significa essere un figlio di Dio, e rendersi conto che hanno il potere di comandare al mondo, non di subirlo.

"Quindi non sei più uno schiavo, ma un figlio; e se siete figli, siete anche eredi per grazia di Dio ". Ga 4.7.

Chiamano discrezione o umiltà la pigrizia mentale o la timidezza che li assale.

"Non è uno spirito di timidezza che Dio ci ha dato". 2Ti 1.7.

Essere umili significa umiliarsi davanti a Dio (siamo solo vermi di fronte a Sua Maestà), è ringraziarlo in tutte le cose e amare i nostri fratelli considerandoli sopra di noi (Fil 2.3). Poiché se Dio ci ama e si prende cura di ognuno di noi, è perché ci vede, in anticipo, purificati dall'amore e dal sangue di Gesù e all'immagine di Suo Figlio. Il suo cuore è lacerato quando rifiutiamo, per orgoglio, per stupidità, questa santificazione e rimaniamo nel nostro fango. Essere umili non significa piegare il ginocchio davanti al diavolo!

"Il tuo Dio ti comanda di essere potente." Salmo 68.29

È un ordine!.

Questo Salmo riguarda il tempo in cui i doni dello Spirito sono diffusi e quando una potente armata s'innalza per propagare la parola di Dio. Un armata largamente rafforzata da donne (*"Il Signore dice una parola e le messaggere di buone notizie appaiono in grande schiere* », Salmo 68.12)

E ci siamo !

Altri cristiani hanno paura del diavolo:

*"Il tuo avversario il diavolo si aggira **come** un leone ruggente, cercando chi divorerà." 1Pi 5.8.*

L'unico "vero" leone nella Bibbia è Gesù, il leone di Giuda. Un leone caccia silenziosamente. Quando ruggisce, è per impressionare. Il diavolo, da bravo bugiardo, cerca di imitare Gesù. Sta facendo una **guerra psicologica**! Ma trema davanti a Dio. Trema dunque davanti a Gesù in noi.

" anche I demoni credono che esista un solo Dio e tremano". Gia 2.19.

Satana dispiega energia abietta per convincerci del contrario. Spesso non deve nemmeno intervenire: siamo noi stessi a convincerci che l'ostacolo è insormontabile. Pertanto, gli scout inviati da Mosè per esplorare il territorio che Dio ha promesso loro tornano lamentandosi che i nemici sono giganti e dicono:

*"Eravamo ai nostri occhi **e ai loro** come i delle cavallette."* N. 13.33.

Presumono il modo in cui i loro avversari li vedono. Ciò costerà loro vagare per il deserto per quarant'anni e perderci molti dei loro. Or, quando Giosuè delega delle spie in una delle loro roccaforti, Gerico, questo è ciò che sentono: *"Il Signore, lo so, vi ha dato questa terra; il terrore che*

inspirate e caduto su di noi e tutti gli abitanti della terra tremano davanti a voi "(Gio 2: 9).

Che distorsione tra le due "visioni"! Notiamo al passaggio che Dio non ci dà mai alcun combattimento al di sopra delle nostre forze. Non richiede nessuna temerarietà dubbiosa. Chiede di obbedirgli con fiducia, anche se, secondo i nostri criteri umani, l'obiettivo è sproporzionato. I capitoli "fardelli" e "profezie" indicheranno quali obiettivi dovremmo perseguire, con la benedizione divina.

Quando abbiamo sperimentato la nuova nascita, possiamo cogliere tutte le affermazioni della Bibbia, compresa questa:

"Davvero, davvero, ti dico

Chiunque crede in me farà anche i lavori che io faccio,

e ne farà di più grandi ... " Gv 14.12.

Ma Gesù guarì, scacciò i demoni, risuscitò i morti! Come mai possiamo fare meglio del Figlio di Dio? Perché nel frattempo è stato glorificato, che siede alla destra del Padre e che per mezzo del suo Spirito vive in noi. Gesù è più grande, molto più grande del grande perdente con tutte le sue legioni di demoni.

"Li avete vinti, perché chi è in voi è più grande di chi è nel mondo." 1Gio 4.4.

È primordiale capire perché Gesù trionfò. Satana si stava preparando per una guerra cosmica: *"Ho visto Satana cadere dal cielo come un fulmine"* (Luca 10,18). Questa è la guerra dei tempi finali annunciata da Daniele e l'Apocalisse, quando tutti gli eserciti del cielo si schiereranno. Non è così che sono successe le cose. Gesù usò l'unica arma che Satana non aveva, di cui non conosceva la portata elevata e che lo rese impotente: l'amore.

Un amore così inaudito che Gesù, uomo perfetto, ma anche Dio vivente, per il quale e per mezzo del quale tutte le cose sono state create sia in cielo che in terra, ha accettato l'umiliazione estrema, l'assoluta solitudine nelle peggiori sofferenze e una morte ignominiosa per degli uomini sporchi di peccato e che non lo conoscevano.

"Disprezzato e abbandonato,

Uomo di dolore e abituato alla sofferenza ...

Come un agnello condotto alla macelleria,

una pecora muta davanti a coloro che la falciavano;

Non aprì la bocca ...

E piaciuto al Signore spezzarlo nella sofferenza ... " Isa 53.

"Si spogliò, assumendo una forma di servo, diventando come uomini ... Si umiliò, rendendosi obbediente fino alla morte, fino alla morte sul croce ".
Php 2.8.

L'amore nella sua forma più sublime: l'obbedienza fino al dono totale di sé stessi. Un amore che Paolo cerca, con parole umane, di descrivere:

"Affinché tu possa capire ... qual è la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza e conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza."
Ef 3,18-19.

Un amore che spazza via tutta la velleità del nemico:

"Perché ho la certezza che né la morte né la vita, né gli angeli né i domini, né le cose presenti né le cose a venire, né i poteri, né l'altezza, né la profondità, né qualsiasi altra creatura può separarci dall'amore di Dio manifestato in Gesù Cristo, nostro Signore ". Ro 8.38-39.

"Perché sei stato redento a caro prezzo", ripete l'Apostolo. 1Co 6.20.

L'amore è la chiave di ogni lotta spirituale. Non solo l'amore di Dio o il nostro amore per Dio, ma il nostro amore reciproco. È un muro di fuoco (Zah 2.5) che Dio innalza intorno a noi, invalicabile per i sinistri domini dell'invisibile. Questo spiega perché le famiglie unite, anche se sono inconvertite, sono molto più preservate di altri dai colpi del destino.

CAPITOLO 3

Preparazione al combattimento

*"Possano le lodi di Dio essere nella loro bocca,
E la spada di Dio nella loro mano ...
Per legare i loro re con le catene
E i loro grandi con ceppi di ferro ...
È l'onore riservato a tutti i suoi fedeli ". Sal 149,6, 8 e 9.*

Questo Salmo continua con: *"eseguire il giudizio scritto contro di loro".*

Una vera battaglia spirituale inizia con l'adorazione. La lode è di fondamentale importanza. Mosè, prima di intercedere per il popolo ebraico, inizia con una sontuosa lode (Ex 33 e 34) e poi si inchina a terra e adora (34,8). Perché lode? Perché non appena proclamiamo l'onnipotenza, la supremazia, la maestà, la fedeltà, la presenza, l'amore e la gloria di Dio, paralizziamo le forze del male! La Verità Divina colpisce la puzza di menzogne. La luce sorge e rivela l'accampamento trincerato del nemico, nei suoi recessi più nascosti. Quindi il personale celeste può prepararsi per le sue manovre di accerchiamento.

Un'aquila, prima di sciogliersi sulla sua preda, inizia cercando la corrente ascendente e, quando l'ha trovata, si lascia trasportare nel cielo. È allora che può vedere il suo obiettivo e sciogliersi su di lui con forza e velocità. L'adorazione ha il ruolo di corrente ascendente: Lo Spirito Santo innalza le nostre anime verso Dio. Ed è in queste altezze che possiamo vedere gli spiriti maligni che manipolano gli uomini, invece di volare a razzo terra, mendicando davanti al Padre di cambiare il nostro capo ingiusto, guarire il nostro marito alcolizzato, trasformare i nostri bambini pigri in fulmini di guerra o rendere amichevole il nostro rude padrone di casa.

Spesso ci sbagliamo per il target. Esattamente come il toro è annebbiato dal mantello rosso che si muove, senza vedere il pugnale dietro ad esso, e figuriamoci il matador che lo tiene.

"Perché non dobbiamo combattere contro uomini in carne e ossa, ma contro i domini, contro le autorità, contro i principi di questo mondo di oscurità, contro gli spiriti malvagi nei regni celesti." Ef 6.12.

Gli uomini presentano le caratteristiche dei demoni che li controllano: dissolutezza, avidità, sadismo, gelosia, menzogne, autodistruzione, ecc.

E così che Ezechiele, nel capitolo 28, condanna il **principe** di Tiro che prende la sua volontà per la volontà di Dio, poi il **re** di Tiro, il suo padrone, che è una descrizione storica di Satana e della sua caduta.

Quando il re viene destituito o incatenato, i principi si fano piccoli o si mettono in fuga. Dalle vette dove ci porta la Lode, dominiamo sulle forze dell'oscurità (i re). Quindi da li possiamo scatenarci sui demoni, per mezzo dell'intercessione, "la spada di Dio". È lei che lancerà l'esercito di angeli in battaglia, per sconfiggere il nemico. Nessuno, come Davide, è mai stato in grado di declamare così tante belle lodi. Cantava, accompagnato da un'arpa. Ma poi prendeva le armi e marciava alla testa delle truppe! È

allora che possono accadere meraviglie e miracoli. Perché tutto ciò che è visibile è creato dalle cose invisibili (Ebi 26 11.3). Ciò che viene realizzato sopra, poi si materializza sulla terra, entro il limite di tempo fissato da Dio.

CAPITOLO 4

Potenza di fuoco

Il nostro fuoco è Gesù: *"... perché senza di me non puoi fare nulla"*. Gv 15.5.

È il suo sangue che ha vinto.

Dobbiamo quindi fissare i nostri occhi su di Lui, come Lui stesso fissava i Suoi occhi sul Padre. Quando gli fu presentato un misero cestino per sfamare cinquemila uomini, non ne osservò il contenuto. Altrimenti, avrebbe visto che era assolutamente impossibile, secondo la logica umana,

soddisfare tutti. alzò gli occhi, rese grazie e iniziò la distribuzione. E tutti sono stati saziati!

"Alzo lo sguardo verso le montagne: da dove mi verrà l'aiuto? L'aiuto mi viene dall'Eterno". Sal 121.1.

Idem quando rissuscita Lazzaro: non si avvicina al corpo per scuoterlo! Alza lo sguardo, ringrazia il Padre e dice: "Lazzaro, esci!"

Il Pentateuco è una miniera di rivelazioni sulla guerra spirituale. Tutti gli avversari contro i quali Israele deve combattere prefigurano i demoni che dobbiamo affrontare oggi. Quando gli ebrei sono mortalmente punto dai serpenti, Mosè pone un serpente di bronzo in aria, che è una figura di Gesù sulla croce. Tutti quelli che pongono gli occhi su di lui vengono salvati. Coloro che guardano i serpenti spaventati, sperando di fuggire, muoiono.

In altre parole, non sono i demoni o le loro opere che dobbiamo esaminare: problemi, ostacoli, punti deboli, malattie. Dobbiamo alzare risolutamente i nostri occhi spirituali verso Gesù.

Quando Giosafat viene circondato da truppe nemiche, prega davanti a tutta la congregazione di Israele:

"... Poiché noi siamo senza forza davanti a questa grande moltitudine che viene contro di noi; non sappiamo cosa fare, ma i nostri occhi sono su di te».

2Ch 20.12.

Dio risponde immediatamente: *"Non sarai tu che combatterai, sarà Dio".*

E tutto il popolo confida in Lui e, invece di correre per essere schiacciato, celebra l'Eterno. Non appena iniziano le lodi, uno spirito di confusione invade gli eserciti alleati; si stanno strangolando tra di loro. Quindi nella troupe dei conquistatori, i soldati *"si aiutano a vicenda per distruggersi"* (2Cr 20,23).

L'ultimo ha dovuto suicidarsi! Il Padre celeste non manca di umorismo.

Nota che dopo questo combattimento, il terrore si impadronisce di tutti i nemici. Quando sconfiggiamo i demoni, altri si nascondono: il loro sistema di comunicazione è molto sviluppato, comprese le cattive notizie!

Questo esempio dimostra uno degli effetti della preghiera: provoca disordine nella formidabile organizzazione dei demoni. Poiché ricordiamo a Satana che, poiché facciamo affidamento su Dio, non ha più diritti su di

noi, sulle nostre proprietà o sulla nostra famiglia. E **lui lo sa!** Il nostro potere d'azione si trova nel nome di Gesù.

"In modo che nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in cielo, sulla terra e sotto la terra." Php 2.10.

*"Se chiedi qualcosa **a mio nome**, lo farò."* Gv 14,14.

"Tutta l'autorità mi è stata data in cielo e in terra." Mt 28,18.

Gasolio di Satana

In che modo Satana, il vinto, rinnova la sua energia malvagia?

Nei nostri peccati! Come un vampiro, se ne disseta e ne estrae la sua forza. Più il peccato cresce in una nazione, maggiori sono le devastazioni economiche, sociali o politiche e più difficile diventa dislocare il nemico. Questo sta accadendo nel mondo oggi!

La carestia sta rosicchiando i paesi africani infestati dalla stregoneria. La guerra jugoslava si è insidiata dopo settant'anni di odio e vendetta razziali dopo il periodo degli Ustashi. La miseria molesta i popoli contaminate dal comunismo, dall'induismo, dal sincretismo o dall'islam. E i paesi occidentali, che per decenni sono stati immersi nel lassismo, la dissolutezza, la criminalità e l'aborto, stanno affrontando gravi crisi.

È lo stesso accade in una comunità, una famiglia, una chiesa. Spiritualmente, si tratta di "corpo". Nella nostra era di frenetico individualismo, gli uomini si stanno allontanando sempre più da una verità fondamentale: il destino di ciascuno è legato a quello del "corpo" al quale appartiene. Una rete invisibile li sigilla insieme, e chi va da solo è una cellula morta ... o una cellula cancerogena.

"Fai sapere alla gente che sono solo uomini!" Sal 9.21.

I peccati di una parte mandano in cancrena il tutto se non si purifica l'organo o il malato.

Per grazia, abbiamo un "antibiotico" universale e inarrestabile. Le prime parole di Giovanni Battista, Gesù e Pietro quando iniziarono il loro ministero furono: "ravvedetevi".

Il pentimento non è né rimorso né confessione. Giuda ebbe rimorso, non pentimento.

Pentirsi significa odiare il suo peccato, fargli guerra e non tornarci più. Durante un vero pentimento, siamo potentemente aiutati dallo Spirito Santo a non ricadere nei nostri peccati, perché stiamo vivendo una nuova nascita e la nostra personalità viene profondamente cambiata.

Da lì dobbiamo iniziare, ancora prima di considerare qualsiasi combattimento. Altrimenti, attireremo la beffa del diavolo: sporchi, non possiamo farli niente.

Abbiamo un esempio in Atti 19: 13-16, quando gli esorcisti vogliono plagiare gli apostoli e usare il nome di Gesù, anche se non lo accettarono come Salvatore. *"Conosco Gesù e so chi è Paolo"*, dice il demone. Ma tu chi sei? "E si precipita su di loro!

L'Antico Testamento ci fornisce esempi sontuosi. Prima di ogni combattimento, gli ebrei si pentono e si umiliano prima di chiedere aiuto al Signore. Se sono troppo induriti, i loro leaders si pentono per loro. Quando Daniel vuole intercedere per Gerusalemme, si rotola nella borsa e nelle ceneri e dice:

"Abbiamo peccato, abbiamo comesso l'iniquità, siamo stati malvagi e ribelli, ci siamo allontanati dai tuoi comandamenti e dalle tue ordinanze ..." Da 9.5.

Da Notare il **"noi"**: Daniel si associa al pentimento, sebbene lui sia innocente.

Va oltre: *"... a noi la confusione del volto ..."* Il "noi" comprende Giuda, Gerusalemme, Israele e tutti coloro che sono vicini o lontani. Va ancora oltre: *"... per noi la confusione del volto, per i nostri re, i nostri capi e i nostri padri, perché abbiamo peccato contro di voi"* (Da 9: 8-9).

Quando preghiamo per la nostra chiesa o il nostro paese, pentiamoci per la nostra chiesa o il nostro paese. Possiamo persino, come Daniele, pentirci dei misfatti dei nostri padri. Se vogliamo che un risveglio venga in Francia, forse possiamo chiedere perdono per San Bartolomeo, che ha fatto precipitare la Francia nella decadenza spirituale! Chi se n'è mai pentito di questo? Dio sta cercando sentinelle che si trovano nella breccia e si accollano i peccati della loro città, proprio come Gesù ha assunto i peccati di tutta l'umanità di tutti i tempi! È così che immobilizziamo le forze dell'oscurità, tagliandoli dalle loro fonti di approvvigionamento!

"Ci ha liberato dal potere delle tenebre ... Ora ti ha riconciliato attraverso la sua morte nel corpo della sua carne. " Col 1.13 e 21.

CAPITOLO 5

Liberare

Prima di passare a questo capitolo, dobbiamo ricordare che, da soli, non possiamo fare nulla. Le chiese carismatiche sono piene di cristiani coraggiosi, un po' ingenui che prendono autorità sui demoni, li legano o li cacciano, **senza avere l'unzione** per farlo. Nel migliore dei casi, non arrivano a nulla. Nel peggiore dei casi, attirano demoni sfaticati che passano dietro l'angolo!

È Dio che agisce, con il suo Spirito Santo, non noi! *"Affinché questo grande potere sia attribuito a Dio ..."* (2Co 4.7)

Da qui l'importanza della preparazione al combattimento, e dell'attesa del "fuoco" dello Spirito, il Rhema.

Basta osservare le meraviglie compiute attraverso il canale di alcuni uomini di Dio ripieni di Spirito Santo, e i sistematici fallimenti di coloro che sorvolano le Scritture senza radicarsi, attraverso il loro culto personale, in un'intensa comunione con il Padre. Poi tutto è possibile:

"Mi ha liberato dal mio potente avversario, Dei miei nemici che erano più forti di me. "

Sal 18.18.

Cominciamo, modestamente, con "piccoli demoni"! E aspettiamo di avere la vittoria prima di passare a velocità più elevate! A meno che non ci sia urgenza e non abbiamo davvero scelta!

"... Non è con la spada o la lancia che salva il Signore. Perché la vittoria appartiene all'Eterno". 1Sa 17.47.

Nessun combattimento spirituale può essere guidato da qualcuno che non ha una chiara consapevolezza delle azioni dei demoni e della loro presenza. *"Avete il diavolo come padre"*, disse Gesù ai Farisei, spiegando che tutti coloro che non sono figli del Regno "sono figli del maligno" (Mt 13:38).

Perché *"il suo regno non è di questo mondo"* (Gv 18,36.), ma *"e venuto verso di noi"*. Questo Regno cresce in noi e intorno a noi (nel nostro campo) (Mt 13,31.), non appena abbiamo ricevuto la nuova nascita (Jn 3.3.), ma si

manifesterà pienamente solo alla venuta del Signore (Mt 24:31. 36). In Spirito, siamo già, con Gesù, seduti alla destra del Padre.

I demoni possono ancora, dopo la nostra nuova nascita, attaccarci in molti modi, poiché "il vecchio uomo" è ancora lì, ma le loro armi sono come sminuite: abbiamo, per mezzo dello Spirito Santo che è in noi, tutti i mezzi non solo per preservarc noi stessi, ma anche per strappare gli altri dalla "*valle dell'ombra della morte*" (Sal 23), da questa "fossa di distruzione" che è diventato il pianeta terra sotto lo sporco regno di Satana.

La Bibbia parla poco di lui, perché non è lì per dargli gloria. Descrive però il suo ruolo e la sua azione in parole accuratamente pesate. Di fatto, è sottostante nelle storie dell'Antico Testamento nelle vesti del faraone, del re di Tiro, re di Babilonia, tiranno (Esa 14), Baal (Belzebuth = principe del letame!) ...

È chiamato: il "principe di questo mondo", il "principe del potere dell'aria", il "dio di questo secolo", il "potere del peccato", il "padre delle menzogne", il "potere della morte", "l' avversario", l'" accusatore", il " calunniatore", il " malvagio".

Tutto ciò che è cattivo (= che provoca il male) viene dal diavolo, attraverso la sua moltitudine di demoni, ognuno dei quali ha una personalità distinta.

Il povero Giobbe ne sa qualcosa: poiché Satana ha toccato ogni area della sua vita: distrugge i suoi greggi manipolando psicologicamente vari popoli per attaccare le sue proprietà. Usa un fulmine per uccidere i suoi servi. La tempesta per uccidere i suoi figli. Quindi colpisce Giobbe con un'ulcera malvagia, agisce sullo spirito di sua moglie per spingerlo a negare Dio e portarlo al suicidio, trasforma i suoi amici in accusatori per farlo sentire in colpa e scoraggiato. E se non uccide Giobbe, è perché Dio glielo ha proibito. Abbiamo qui un campione quasi completo delle aree di intervento di Satana: catastrofi naturali, salute, finanze, famiglia, comportamento di parenti, amici e nemici. E infine sullo spirito della persona stessa (lo sfortunato chiamerà a se la morte, Giobbe 3,20-21).

Anche li animali possono essere posseduti dai demoni: Gesù manda gli spiriti nei maiali, che si suicidano collettivamente. In altre parti della Bibbia, le bestie hanno un ruolo attivo di distruzione. Possiamo dedurre che probabilmente Satana controlla anche microbi e virus (che ha anche manipolato con Giobbe). Questo approccio forse spiega la differenziazione fatta nell'Antico Testamento tra animali puri e impuri. Gesù ci ha liberato da questo vincolo (At 11,9), perché con lo Spirito di Dio dovremmo essere in grado di "camminare sugli scorpioni" con impunità.

Gv 8,44, 14,30; Eph 2.2; 2Co 4.4; 1Giov 5.18; Ebrei 2.14; eccetera

Una potenza "diabolica" controllata

Nel libro di Giobbe troviamo grandi verità universali e intramontabili (Questo è il libro più antico della Bibbia e non si fa menzione del popolo scelto):

*"L'infelicità non viene fuori dalla polvere
e la sofferenza non germoglia da terra."*

Giobbe 5.6.

Non c'è maledizione senza una causa! Il caso non esiste. Ma tutto il male può accadere solo se Dio autorizza Satana ad agire, perché l'uomo gli dà un motivo: in questo caso, Giobbe non smette di affermare di non aver mai commesso alcun peccato, di essere "meritevole". Quando offre sacrifici a Dio, è per i peccati ... che i suoi figli avrebbero potuto fare. È orgoglio spirituale. Riavrà tutte le benedizioni quando si pentirà, perdonerà ai suoi amici e pregherà per loro (Giobbe 42.6).

Una formidabile scorciatoia, precursore dell'insegnamento di Gesù!

Nel libro di Neemia abbiamo un'altra serie di trame psicologiche di Satana. In primo luogo, insulti e disprezzo, per deprimere gli Ebrei (4.1). Quindi fomenta un'unione "sacra" di nemici ereditari per attaccare Gerusalemme (4.8). Tradimento (4.11). L'eccitazione dei malcontenti segreti (5.8). False promesse e ipocrisia (6.2). tentazione fino allo sfinimento (6.5). Diffusione di informazioni false (6.7). La manipolazione della paura (6.13), ecc ... Neemia si svincola da queste manovre una dopo l'altra, grazie alla sua notevole lucidità, non lasciandosi smantellare neanche da falsi attacchi personali.

Satana può servire da "pungiglione" per abbassare l'orgoglio dell'uomo:

"O Signore, hai stabilito questo popolo per esercitare i tuoi giudizi; O mia roccia, l'hai sollevata per infliggere la tua punizione. I tuoi occhi sono troppo puri per vedere il male ... " Hab 1.12.

Satana può anche essere usato per portare all'umiltà, o addirittura allo spezzamento , in modo da poter lanciare un SOS verso il cielo, e alla fine prendere la decisione di rivolgersi a Dio e obbedirgli, perché "tutto contribuisce al bene. di coloro che amano Dio "(Ro 8.28).

*"Ho alzato lo sguardo al cielo e **la ragione è tornata in me**. Ho benedetto l'Altissimo, lodato e glorificato colui che vive per sempre, colui il cui dominio è il dominio eterno e il cui regno sussiste di generazione in generazione ". Da 4.34.*

L'intreccio degli spiriti in molti drammi è confermato da Gesù: minaccia la febbre, la tempesta, parla al mare scatenato come ad una persona (Mc 4,39), guarisce un bambino epilettico (Mc 9,46), uno schizofrenico (Mc 5) e diversi matti, cacciando via i demoni.

Lancia: *"Spirito sordo e muto, ti ordino, esci da questo bambino e non entrare più". Mc 9.25.*

Luca, sebbene sia un medico, scrive: *"Erano guariti da spiriti maligni e malattie" (8.2) e spiega inoltre: "Era posseduta da uno spirito che l'aveva resa paralizzata da diciotto anni. Era piegata e non riusciva più a rialzarsi "(13:11).*

Spesso nelle scritture si parla di " lebbra abbandona", "la malattia abbandona". Non si sono sciolte. Queste sono, a quanto pare, entità che hanno lasciato presa dopo l'imposizione delle mani, con la preghiera o con un'ingiunzione diretta: *"Lo voglio, sii puro!"*

Il che non significa, tutt'altro, che qualsiasi malattia sia di origine demoniaca. Dio ha anche creato medicine e scienze mediche! Molte hanno un'origine fisiologica o sono causati dalla scarsa igiene delle persone, da una dieta squilibrata, dall'alcol, dal tabacco, dalla stanchezza, ecc. Per non parlare di quelle malattie che fanno parte delle prove volute da Dio , per dare alle persone la possibilità di rivolgersi a Lui.

"Perche chi ha sofferto nella carne ha chiuso con il peccato". 1Pi 4.1.

Questo, ovviamente, non ci impedisce di pregare per il restauro di una persona, in modo che Dio possa guidare la mano del chirurgo o ispirare il medico. È sovrano per guarire!

A condizione di pregare con la convinzione che ciò che Dio promette, la Sua mano può compierlo (Ro 4.20). Sono rimasta molto colpita dalla testimonianza di un evangelista che, mentre era in Nuova Guinea, era stato incuriosito dal fatto che uno dei suoi "confratelli" locali avesse ottenuto dal Signore diverse risurrezioni dei morti. Lo ando a trovare e gli chiese il suo "segreto". E il confratello gli rispose: "Quando vengo portato davanti a un morto, chiedo al Padre se questa tragedia è la Sua volontà. Se dice "no", ordino che lo spirito della morte se ne vada!

Una fede da bambino, una fede "d'acciaio", come l'ha benedetta Gesù. Anche Elia, Eliseo e gli Apostoli hanno risuscitato dei morti perché non

conoscevano l'insidioso veleno del dubbio. Quindi, prima di scacciare uno spirito di malattia (o di morte!), Chiedi al Signore qual è la sua origine. La sua volontà o la malizia del malvagio? E a seconda della risposta, combattiamo o chiediamo a Dio la sua misericordia e il suo aiuto. Egli non ha l'orecchio sordo.

Satana provoca anche la cecità spirituale: *"Il diavolo viene e toglie la parola dal loro cuore"* (Luca 7:22), spinge all'errore (1Cr 21,1), crea ostacoli ad un viaggio: "Volevamo andare da te .. Ma Satana ci ha impedito di farlo "(1Th 2.18), e cerca in tutti i modi di trattenerci quando vogliamo diffondere il Vangelo!

Tuttavia, ricordiamoci la spiegazione fornita da Gesù nella parabola del seminatore. Se Satana può rimuovere la Parola (Luca 7), è perché cade su un terreno pietroso o poco profondo. Ha questo potere solo sui cuori induriti, orgogliosi o troppo desiderosi delle seduzioni del mondo.

Agisce sempre in modo insidioso con punti deboli, vecchie ferite, gelosia, avarizia, paura del domani, ecc. Da qui la necessità di santificarsi per affrontarlo. Pertanto, Neemia, al culmine della resistenza, nota una delle debolezze del popolo, l'avidità di alcuni ebrei a scapito di altri. Divisioni

possono succedere, rendendoli vulnerabili. Ripristinerà la giustizia prima di continuare a costruire il muro.

Se possiamo smascherare il suo intervento e "bloccare" le nostre breccie, saremo più che vincitori.

Quando siamo figli di Dio, servendolo con umiltà e gioia e in buona relazione con il Padre, **dobbiamo** rifiutare ogni maledizione tranne la morte del corpo fisico (la morte è l'ultimo nemico da sconfiggere), non solo su di noi ma sui nostri cari. E persino la morte fisica, se è prematura e anormale!

Possiamo combattere per gli altri, nel nome dell'amore, nel nome di Gesù, che vuole salvare tutti gli uomini. Anche se il Messia è senza illusione: *"Ci sono molti chiamati e pochi eletti"*. Mt 22,14.

Un nemico multiforme

Alcuni uomini di Dio, che hanno un ministero di liberazione, chiedono il loro nome ai demoni. Questo può causare alcune sorprese: esistono, tra gli altri, spiriti di "rifiuto", "pio" (uccide la vera fede), "sonno", che immergono coloro che vogliono ascoltare la Parola di Dio in una specie di coma non appena il predicatore apre la bocca o viene emessa una profezia per loro, per non parlare degli spiriti del suicidio, dell'anoressia, della colpa, della droga, ecc ...! Questa "indagine" non è un obbligo: Gesù lo ha

fatto solo una volta, e certamente per dimostrare che "legioni" di spiriti potrebbero invadere una vittima. Non dimentichiamo che non ci sono più bugiardi che i demoni!

Uno degli spiriti che meglio uccide le chiese è la religiosità, che impantana in un pericoloso senso di buona coscienza, o persino di superiorità su "quelli di fuori". Le religioni sono fatte dagli uomini. I riti che dovrebbero aiutare la nostra comunione con il Padre facilitano la nostra letargia spirituale. Credendosi conformi alle leggi di Dio, perdiamo ogni sensibilità di direzione che vuole farci prendere lo Spirito Santo.

Ma cerchiamo di avere saggezza per distinguere gli attacchi demoniaci dai problemi di cui fonte è la nostra umanità! Ad esempio, difficoltà familiari dovute all'infedeltà coniugale! Dio pone ostacoli quando non seguiamo i Suoi piani. Quando siamo attaccati da circostanze esterne, cerchiamo innanzitutto il volto di Dio per sapere cosa vuole dirci!

Ci sono legami sottili e perversi, causati dall'orgoglio, di cui nessun essere umano è mai completamente liberato. L'orgoglio genera vanità, arroganza, gusto del potere, durezza, giudizio. Genera anche ipocrisia, menzogne, rancore, egoismo, gelosia ... e molteplici tormenti, per se stessi e per gli

altri. Inutile in questi casi chiedere a Satana di lasciare frettolosamente il posto! In questo caso, l'unico nemico delle persone sono loro stesse. E il miglior servizio che si può fare per loro è di illuminarli e convincerli che la pace promessa dal Signore riguarda solo gli umili, mentre Egli *"resiste agli orgogliosi"*.

Da qui la necessità di chiedere il dono del "discernimento degli spiriti" (1Co 12,10) e la lucidità di Neemia!

Se non sappiamo con quale "l'individuo" abbiamo a che fare, ma siamo sicuri di una presenza, possiamo rivolgerci alle "forze delle tenebre" o a Satana: comprende tutta la sua cambricola!

In ogni caso, i demoni sono davvero "entità" spirituali.

Per grazia, il Signore mi ha permesso di non dubitare, durante una sessione di liberazione. Ho **visto** una massa traslucida uscire da una persona, che si è immediatamente alzata libera. Poco dopo, ho avuto un vero campionario di esemplari, sotto forma di visioni (no, non stavo sognando e non avevo bevuto!). Molti sembravano animali orribili, con colori violenti. Mi ricordavano, come ingranditi, deformati, muovendosi nell'aria e irradiando un'enorme energia interiore, giganteschi batrachiani, pipistrelli, draghi, serpenti, lupi, ecc ... Questo mi ha fatto capire che certe leggende, o rappresentazioni diaboliche, non sono necessariamente emerse da immaginazioni sfrenate, ma da persone che hanno per un momento, come me, avuto gli occhi spirituali aperti su questo orribile universo.

Li guardavo con grande tranquillità, coprendomi ad ogni apparizione dal sangue di Gesù: scomparivano immediatamente!

Da notare che queste sono visioni simili a quelle di alcune persone sotto l'effetto di allucinogeni o durante la cirrosi.

Perché una tale costante in questa "fantasmagorie"?

Ho trovato alcune conferme bibliche, oltre al famoso serpente della Genesis:

"... è stato dato loro il potere ... di uccidere gli uomini ... dalle bestie selvagge della terra." Ap 6.8.

"Manderò contro di te ... le bestie feroci." Ezé 5.17.

"Se segui le mie leggi ... ucciderò ... le bestie feroci." Lev 26.6.

Possono essere, ovviamente, vere bestie feroci, manipolate dal nemico o incarnazioni demoniache. Nel libro "È venuto per liberare i captivi", l'autore racconta la storia di un ex satanista che dichiara formalmente che il diavolo si è trasformato, sotto i suoi occhi, in un lupo mannaro. Durante la sua terrificante liberazione, i lupi "reali" l'hanno attaccata!

"Ecco perché il leone della foresta li uccide, il lupo del deserto li distrugge ..."

Ge 5.6.

Giobbe (40.20) fa una descrizione di Satana sotto forma di coccodrillo. Coccodrillo anche in Salmo 74.14, ma la sua testa schiacciata da Dio. Tutto sommato, se la testa del coccodrillo è già schiacciata, tutto ciò che rimane è la sua coda per frustare l'aria, alla cieca! Il Salmo 91 ci dice che se gli angeli ci tengono in tutti i nostri modi, possiamo calpestare leone, aspide e il drago, e Geremia, parlando del re di Babilonia, dice: *"Come un drago, mi ha inghiottito"* (51:34). . Apocalisse (16.12) parla del drago e del leviatano, "mostro marino", "vecchio serpente" e "spiriti impuri simili alle rane". Isaia menziona una terra di strazio e angoscia da dove provengono la vipera e il drago volante (30.6), annunciando anche che dalla terra dei Filistei (la parola significa "vagare") emetterà un "drago volante" (14.29). Lo hanno sicuramente esportato in Cina!

Infine, ricordiamo l'anticristo che è ovunque, nell'Apocalisse, chiamato "la bestia". Ma una di queste "bestie" s'incarnerà in una pelle umana.

Dalla scoperta della teoria dei quanti (in chimica), possiamo comprendere meglio questo fenomeno: la più piccola particella conosciuta continua a spostarsi dallo stato dell'energia a quello della materia. Gli spiriti celesti nascondono in loro un'energia gigantesca. In alcuni casi possono

materializzarla. Abbiamo alcuni esempi nella Bibbia con gli angeli improvvisamente visibili e che appaiono anche sotto forma umana:

"Alcuni hanno ospitato angeli, senza saperlo" (Eb 13,2).

Anche i demoni ne sono capaci, ma "confessano il proprio fondo": bruttezza. Poco importa il loro aspetto nella Geenna. E poco importa se non ci è permesso di vederli, tranne quando Dio lo consente. Satana "stesso" può presentarsi con molti travestimenti, compresi quelli di apparizioni celesti meravigliose:

"Satana stesso si maschera da angelo della luce." 2Co 11.14.

Giovanni ci avverte:

"Non credere ad ogni spirito, ma prova gli spiriti per sapere se sono di Dio" (1Gv 4: 1),

aggiungendo che uno spirito (o un'apparizione) che non confessa pubblicamente il nome di Gesù Cristo, e non si dichiara per lui, è l'Anticristo, Satana stesso. Questo è un criterio assoluto: Satana odia Gesù

così tanto e lo teme così tanto che non è in grado di pronunciare il suo nome. Nelle sue apparenze fuorvianti, parla sempre di "suo figlio".

Ma la strategia globale di questa progenie è di farsi dimenticare, in modo che gli uomini si decimano tra di loro.

Satana può catapultare un odio compatto nella mente di un individuo, un gruppo o un popolo, indebolito dai suoi peccati. Ed ecco la scalata, gli uomini non "rinati" sono particolarmente idioti! Soprattutto quando pensano di essere intelligenti ...

I demoni si contano in miliardi di miliardi e non riposano mai, ci ronzano costantemente intorno! Un uomo illuminato può resisterli.

"Resistete al diavolo e lui fuggirà lontano da voi." Gia 4.7.

Tutti i nostri pensieri provenienti dalle nostre inclinazioni carnali sono soggetti alla legge del diavolo. Ecco perché, mentre Pietro, ascoltando *"soltanto il suo cuore"*, ma soprattutto i suoi desideri personali, propone a Gesù di allontanarsi dal piano di Dio evitando di morire, il suo Maestro esclama: *"Indietro da me Satana !"*.

Possiamo anche avvertire li spiriti dannosi che controllano gli altri, attraverso i loro effetti, e legarli nel nome di Gesù, o espellerli, se il "portatore" desidera ardentemente la liberazione ed è pronto, per quello, a

obbedire alle ingiunzioni bibliche: pentimento, perdono e rinuncia alle pratiche che hanno spalancato la porta al nemico. Ciò comporta spesso vere e proprie "cure dell'anima", per portare alla luce atti, parole o sentimenti talvolta sepolti nelle profondità della memoria e attorno ai quali è stata eretta una vera barriera difensiva, dovuta alla paura dell'ammissione, del terrore di rivivere momenti insopportabili, di vergogna o ad un odio così profondamente radicato che la persona preferirebbe morire piuttosto che lasciarli andare.

Ora, affinché avvenga una liberazione, la persona deve confessare davanti alla Croce (e talvolta di fronte ai fratelli) gli abusi subiti o commessi, perdonare i suoi carnefici o perdonare se stesso, e infine separarsi da ciò che ha detto o fatto e liberarsene, tutto con il potente aiuto di Cristo. Può essere un'opera progressiva e a lungo termine, lo Spirito Santo interviene per illuminare le tenebre man mano che alcuni passaggi vengono realizzati.

L'ho sperimentato, molto tempo dopo la mia conversione, quando lo Spirito Santo mi ha ricordato un fatto che avevo completamente dimenticato: una maledizione che avevo pronunciato contro me stessa, vantandomi, credendo che non ne uscirebbe nessuna conseguenza, trentatré anni prima!

L'ho sciolto immediatamente. Per non parlare delle demonizzazioni dovute a pratiche "abominevoli" di genitori o nonni, di cui avremo l'opportunità di discutere di nuovo, che, ancora una volta, chiedono confessione, pentimento per conto dei colpevoli e proclamazioni che ce ne separiamo nel nome di Gesù. Questo si chiama purificazione spirituale, un blocco obbligatorio per essere in grado di *"servire Dio senza paura"* (Luca 1,76), essendo totalmente libero da ogni ostacolo che potrebbe tagliarci fuori dalle benedizioni del Padre. A Satana piace incatenare. Ci sono molte persone legate da alcol, droghe, dissolutezza, menzogne, autocommiserazione, malattie, occultismo, ecc. Quando la carne ha la precedenza sulla volontà, le persone sono schiave. Questi collegamenti hanno vari gradi di nocività. Alcuni portano a gravi perturbazioni: malattia, violenza, omicidio, follia, suicidio.

Gesù taglia tutti i legami.

"Se dunque il Figlio ti libera, sarai veramente libero." Gv 8.36.

Spesso abbiamo, tramite Lui, tutti i mezzi per liberarci. Ma ci strofiniamo con esseri così bloccati e distrutti che è necessario un intervento esterno. È basato sul nostro profondo desiderio che essi vengano strappati alle forze del male. Il Vangelo mostra sempre che Gesù *"si muoveva con compassione"*

prima di scacciare i demoni. Le nostre munizioni: la lode, la preghiera di intercessione, l'autorità conferita da Cristo per far fuggire i demoni e la Parola. Gesù stesso ha usato versetti biblici per scacciare Satana e Matteo ci ricorda questo approccio:

"Ha scacciato gli spiriti con la sua parola". Mt 8,16.

Così equipaggiati, possiamo operare: inviare demoni "al diavolo", o in luoghi aridi, nel nome di Gesù e vietare loro di tornare. Si raccomanda vivamente di inviarli sotto i piedi del nostro Salvatore:

"Siedi alla mia destra, finché non trasformerò i tuoi nemici in poggiatesta".
Ps 110.1.

Quando abbiamo cacciato gli spiriti, abbiamo fatto solo metà dell'opera. Se entri in una prigione e ammanetti il carceriere, il prigioniero non è ancora libero. Deve essere spogliato delle sue catene in modo da potersi salvare!

"In verità ti dico, qualunque cosa tu leghi sulla terra sarà legata in cielo, e qualunque cosa sciogli sulla terra sarà sciolta in cielo." Mt 18,18.

E allora sciogliamo! Non dimentichiamo la seconda parte del verso.

Quando Gesù riscucito Lazzaro, ordinò quindi: "sciogletelo", poiché Lazzaro era ancora avvolto in bende e non poteva andare molto lontano! Proclamiamo ad alta voce la liberazione.

"Mi ha mandato ... per proclamare la libertà a quelli in captività e l'apertura del carcere ai prigionieri." Isa 61.1.

L'uomo forte

Alcuni legano gli spiriti. Non ho trovato alcun esempio di questo nella Parola. Gesù ci ha dato il potere di "scacciare" i demoni. Lui stesso li cacciava, anche i suoi discepoli. Certamente Matteo ci parla dell "'uomo forte da legare":

"Come si può entrare nella casa di un uomo forte e saccheggiare le sue proprietà, senza aver precedentemente legato questo uomo forte? Solo allora saccheggerà la sua casa ". Mt 12,29.

Chi è quest'uomo forte? Non è forse la nostra vecchia natura peccaminosa a resistere? Peccati e demoni si intrecciano:

"Il peccato è alla tua porta e i suoi desideri sono verso di te" (Genesi 4.7).

Il Vangelo di Luca conferma:

"Quando un uomo forte e ben armato mantiene la sua casa, ciò che ha è al sicuro. Ma se un uomo più forte viene e lo doma, porta via tutte le armi in cui si è confidato e distribuisce le sue spoglie ". Luca 11.22.

L'uomo forte è probabilmente il potente spirito delegato da Satana a governare un popolo o una famiglia e che imprime su ogni collettività il segno indelebile dei difetti spirituali con i quali alcuni membri lo hanno alimentato: occultismo, dissolutezza, alcolismo, idolatria, incesto, omicidio, aborto, ecc., con conseguenti maledizioni per tutti. Legandolo, possiamo rubarli i suoi ostaggi e portarli all'obbedienza a Cristo.

Bill Subritzky, nel suo libro "Demons Defeated", afferma che ci sono tre "uomini forti", che sono spesso evocati nell'Antico Testamento ed evidenziati nell'Apocalisse. Lo spirito di Jezebel (anche sotto il nome di Astarte) che spinge nelle abominazioni legate al sesso, all'idolatria e all'occultismo; l'Anticristo che è pieno di distorsioni delle Scritture e deviazioni nella conoscenza di Dio, seminando divisioni e apostasia; il terzo è la Morte, che spinge gli uomini alla violenza, alla criminalità, all'aborto o al suicidio. I tre sono sotto il potere di Satana.

Credo che siano dei principi di Satana. Principi che governano il mondo e hanno sotto i loro ordini "domini", intenzionali che sorvegliano le fortezze delle nazioni, aiutati dai loro "scagnozzi", i demoni. Personalmente, ne ho individuato un quarto, onnipresente in questa fine dei secoli, e nominato nella Bibbia: Mammon. Tutto l'oro e l'argento della terra appartiene a Dio, dice la Parola (Ag 2.8). Mammone vi si sedette illegittimamente, pervertendo, sia la sua funzione di contro-valore del lavoro o delle ricchezze naturali, che la sua funzione di "ricompensa" celeste. Mammon ora inaffia solo furfanti, mafiosi o uomini d'affari senza scrupoli! Il trenta per cento della ricchezza mondiale oggi proviene da droghe, prostituzione e criminalità! I cristiani si lasciano rovinare o ridurre alla porzione minima, mentre Gesù è diventato povero in modo che possiamo essere arricchiti, al fine di essere almeno al sicuro dal bisogno. Non sanno come legare Mammon, e sciogliere i loro beni dalla sua presa e proclamare che, poiché sono eredi di Dio, "Tutto ci appartiene nei luoghi celesti"; così anche sulla terra!

« Sono abbandonati al saccheggio, ma nessuno li ha liberati; spogliati, ma nessuno ha detto: «Restituisci!» ». Isa 42.22.

Mammon è anche menzionato nell'Apocalisse, Bestia 666, senza il marchio di cui nulla potrà essere né comprato né venduto. L'Apocalisse ci parla di quattro angeli sciolti (Apocalisse 9:14). Nulla dice che fossero stati fasciati di stringhe dall'uomo. Ma dobbiamo essere in grado di legare i loro scagnozzi. In ogni caso, è inutile provare a legare Satana! È un pezzo troppo grosso e ha il suo ruolo da svolgere fino alla fine. È presente personalmente solo per cause di grande importanza. Ad esempio, Gesù nel deserto. Imitiamo Gesù: scappiamo con i comandamenti di Dio! È l'angelo che "detiene le chiavi dell'abisso" che lo legherà per mille anni (Apoc 20,2).

Le persone possono anche essere legate dalla loro famiglia, dalle loro passioni, dall'amicizia (Jonathan e David hanno legato le loro anime), dal giuramento, ecc. Se questi legami si rivelano distruttivi (ad esempio, una madre troppo possessivo nei confronti di suo figlio), dobbiamo sciogliere, se ci viene concesso il discernimento per vedere l'intrusione degli spiriti demoniaci. Nella maggior parte dei casi, sarà semplicemente buona volontà, comunicazione da ripristinare e perdono reciproco.

In effetti, penso che sia appropriato legare gli spiriti ogni volta che vogliamo immobilizzare il nemico. Questo è particolarmente vero quando ci si trova di fronte a persone aggressive o violente, non ancora aperte alla

Parola di Dio, per non parlare del pentimento. Perché nessuno può liberare un interlocutore che non lo desidera. Sia che cacciamo o leghiamo, impariamo gradualmente l'arte del combattimento facendo, man mano, il resoconto dei frutti!

CAPITOLO 6

Rovesciare le fortezze

"Le armi con cui combattiamo non sono carnali. Ma sono potenti, per il potere di Dio, per rovesciare le fortezze ". 2Co 10.4.

Una fortezza è un recinto circondato da un muro. Satana mette i muri attorno alle persone. Li racchiude nel loro ego, nella loro sfiducia, nella loro incredulità, nella loro amarezza, nei loro rimpianti, nel loro orgoglio, nella loro timidezza, nei loro complessi di colpa o inferiorità. Dobbiamo quindi abbattere queste fortezze, al fine di conquistare anime per Cristo, proprio come Giosuè dovette abbattere le mura di Gerico per entrare in città. Perché Gerico fu *"chiusa e barricata"* Gio6.1.

Formidabile lotta spirituale: per sei giorni l'esercito di Israele gira intorno alla città mentre i sacerdoti suonano le trombe. Queste sono lodi a Dio. Portano davanti a sé l'arca del Signore, simbolo dell'alleanza con il Padre: sventoliamo il nome di Gesù. Lui è il nostro stendardo. Amen!

Nel frattempo, i soldati che seguono devono stare zitti. Il settimo giorno le trombe suonano sette volte di più e tutte le persone iniziano a gridare con la vittoria. Questa è l'affermazione della vittoria sul nemico. In questo momento, il muro crolla e i soldati possono, finalmente! entrare in azione.

Le fortezze sono anche i muri che le persone si costruiscono attorno: in una coppia oppure tra genitori e figli, per esempio. Dobbiamo romperli nel nome di Gesù. Nella maggior parte dei casi, romperli significa incoraggiare il dialogo, il perdono e la riconciliazione. Questo non è un atto "magico". Come quasi sempre, richiede una partecipazione attiva e sincera di almeno uno degli antagonisti. Gesù, per onorare questo sforzo, romperà il muro dall'altra parte.

Uno dei bastioni più formidabili è l'intelletto. L'uomo non smette di voler razionalizzare il divino, integrarlo nella sua dimensione cosciente e

adattarlo all'edificio della sua conoscenza "tangibile", ma molto limitata, qualunque cosa dica al riguardo: l'intelligenza è direttamente collegata al funzionamento di alcuni centimetri cubi di neuroni, che non cessano mai, sin dall'alba della vita, di alterarsi. Il cartesiano fugge dalla luce, che farebbe a pezzi l'impalcatura di cui è così orgoglioso! Armiamoci dunque con il seguente versetto:

"Rovesciamo il ragionamento e tutta l'altezza che sorge contro la conoscenza di Dio ..." 2Co 10.5.

Rovesciare i ragionamenti significa scacciare i demoni che imprigionano nei meandri della logica e dell'incredulità, che creano un abisso tra uomini e Dio. O neutralizzarli per via dell'intercessione, apportando nel frattempo a queste anime la Parola di Dio, che *"non ritorna a Lui senza effetto"* (Isa 55:11).

David Yonggi Cho, per esempio, chiede di pregare per tre mesi per una famiglia che si vuole portare alla salvezza, prima di affrontare l'argomento di Dio con lei. D'altra parte, consiglia di rendergli qualsiasi servizio quanto prima possibile: anche la testimonianza attiva fa parte dei nostri migliori attributi di forza!

Le altezze che si alzano contro la conoscenza di Dio, coprono molte cose: cartesianismo, politica, esoterismo, scienza, ... e persino teologia quando viene avvicinato da persone pretenziose che sanno tutto, o dei dogmatici. *"Evita discussioni folli ..."* Se vogliamo contrastare queste altezze ragionando, è perché non abbiamo capito nulla. Dobbiamo prima rimuovere, con la preghiera, lo stendardo di coloro che vogliamo convincere, uno stendardo che impedisce loro di vedere brillare lo splendore del Vangelo:

"Il nostro vangelo è ancora velato ... per i non credenti la cui intelligenza il dio di questo secolo ha accecato." 2Co 4.3.

Poi possiamo portare la Parola. Perché è attraverso di lei che Gesù si rivela e che lo Spirito Santo può iniziare la sua azione.

"Perché la parola di Dio è viva ed efficace, più affilata di qualsiasi spada a doppio taglio, penetrando al punto di dividere anima e spirito, articolazioni e giunture. Ebi 4.12.

Il pensiero volubile

"... e portiamo ogni pensiero prigioniero all'obbedienza di Cristo." 2Co 10.5.

I nostri pensieri, se non sono prigionieri di Gesù, lo sono del mondo. Il nostro spirito sfugge ai pensieri carnali, il nemico si impegna costantemente per questo compito. L'immaginazione è il principale campo di battaglia su cui dobbiamo agire, perché è lì che Satana nuota più facilmente. Mentre preghiamo o ascoltiamo la Parola, improvvisamente ci viene in mente questo dannato documento che deve essere compilato d'urgenza, o la breve frase assassina di un amico o il pranzo che non abbiamo finito di preparare. Per non parlare del fatto che, per coincidenza, è sempre in quel momento che il telefono squilla! Molto più gravemente, il diavolo ci sussurra nelle orecchie che Gesù non potrà mai perdonarci, che siamo indegni, che non abbiamo fede, che nessuno ci ama e nemmeno Dio, che Gesù ha altri gatti da pelare ...

Dobbiamo comandare ai nostri pensieri e alla nostra immaginazione di concentrarci sul Signore. E credi a Gesù, non al diavolo! *"Fissati alle cose sopra, non alle cose sulla terra."* Col 3.2.

Tra i pensieri prigionieri caratteristici del presente secolo vi sono, tra gli altri, la crescita d'inquietudine, preoccupazione, ansia. Mai le persone si sono barricate in un tale miscuglio di assicurazioni, fondi di disoccupazione o pensione, tutti i tipi di garanzie, e mai hanno vissuto così tanto nella paura dell'indomani. Al punto tale che non smettono di correre. E più hanno paura, più le rogne arrivano!

Ma la Parola di Dio è formale:

"Non preoccuparti della tua vita per ciò che mangerai, né per il tuo corpo di ciò che ti vestirai ... Chi con le sue ansie può aggiungere un cubito alla sua vita? ... Cerca prima il Regno e la giustizia di Dio e tutte queste cose ti saranno date sopra. Non preoccuparti per il giorno successivo. " Mt 6,25.

Non sono i versi che mancano, per affermare, forte e chiaro, che chi confida nel Signore non mancherà di niente! Quindi la preoccupazione è un peccato, una mancanza di fede nel Padre e una negazione della sua parola.

È facile rilevare l'azione del diavolo: chi vive in questa forma di panico permanente, così comune al giorno d'oggi, non può rivolgersi a Dio: non ha tempo o ha già "abbastanza preoccupazioni così! " È, tipicamente, un pensiero prigioniero, sul quale si deve prendere l'autorità, nel nome di

Gesù, per liberare la persona, per rendere disponibile il suo ascolto e portarlo all'"obbedienza di Cristo". Allora Dio provvederà!

Questo non implica pigrizia!

"Se qualcuno non vuole lavorare, non lasciarlo mangiare neanche" (2 thes 3.10).

Se facciamo affidamento sul Signore, non ci lascerà inattivi o bisognosi.

Infine, non dimentichiamo, tra i pensieri prigionieri, le tentazioni, i desideri, le fantasie, che possono trasformarsi in ossessione. Gli spiriti maligni hanno rapidamente conquistato questo terreno fertile. Dobbiamo quindi cacciarli. Varie traduzioni danno al versetto 2 Corinzi 10.5 il seguente significato:

"rendiamo captivo ogni pensiero per portarlo a obbedienza a Cristo" (versione T.O.B. in francese). Di fatto, si tratta di catturare i pensieri sgarati nella confusione e di fissarli d'ora in poi su Gesù e sulla Sua Parola. Questa cattività nella luce e nell'amore di Cristo è, paradossalmente, assoluta libertà.

Il più delle volte, viene accompagnata con guarigioni del corpo o dell'anima.

Ponti aerei

Se alcuni unti di Dio, con un carisma eccezionale, compiono miracoli o liberazioni in serie in un'assemblea, solo per coloro che si fanno avanti o che alzano le mani, è perché Dio concede dei segni per sostenere la Sua parola, e che premia in parallelo la fede:

"Per l'edificazione della Chiesa". Ef 4.12.

Ciò non impedisce al Padre, nel suo amore misericordioso, di guarire sovranamente le persone che sono rimaste sedute, per timidezza o incredulità patologica! Il "segno" ne uscirà ancora più potente, specialmente per le parti interessate.

Gesù guarì i malati che furono messi sulla sua strada. A prima vista, sembra che ci siano sempre stati testimoni. Anche quando raccomandava di non parlarne con nessuno, almeno inizialmente, il "guarito" si affrettava a proclamarlo sui tetti (Mt 9.31). Perché ogni grazia deve essere alla gloria di Dio e aiutare a portare anime a Lui.

Eppure, nulla in teoria, avrebbe potuto impedire a Gesù di compiere miracoli da molto lontano. Gesù è Dio e siccome anche la mente di un uomo ordinario non ha substrato materiale ed è senza confini. Può in fatti vagare molto lontano sognando ad occhi aperti. Può comandare spiriti teoricamente impuri a migliaia di miglia di distanza. In una lotta spirituale,

la distanza non è un fattore chiave. Ma nota che quando Gesù compì guarigioni o liberazioni a distanza, come nell'episodio del centurione (Luca 7), i beneficiari erano persone di **grande fede**, che stupiva il Signore stesso.

Per far risuscitare Lazzaro, attese diversi giorni, il tempo di raggiungere la tomba! Ma è vero che Gesù ha voluto, attraverso questo evento, tanto mettere alla prova la fede dei suoi apostoli, da dimostrare "visibilmente" tutto il suo potere sulla morte, anche quando ha già compiuto le sue devastazioni. Perché Gesù è vita.

I demoni sono entità distinte, interdipendenti con le persone a cui si aggrappano, e non hanno dono dell'ubiquità. La loro sfera di ricettività è limitata: affinché la nostra voce possa raggiungerle, deve essere trasportata molto potentemente tramite la fede (la nostra e quella della persona interessata)! Le lodi e le preghiere generalmente funzionano meglio: sono lì gli angeli che vengono "guidati" sul posto.

Ma sono stata in grado di sperimentare che le ingiunzioni telefoniche a volte funzionano molto bene: anche i demoni sono dall'altra parte della linea!

Eseguiare la rimessa a nuovo e il rodaggio

Quando abbiamo tirato un disgraziato dalla sua prigione mentale, non abbiamo finito. Non più che per un delinquente che ritorna alle sue vecchie abitudini non appena si alza la sbarra. Nessuno può costringere qualcuno ad amare il Signore e servirlo, se non lo vuole. Dobbiamo ancora pregare affinché il Signore cambi il suo cuore, ma anche circondarlo, insegnargli, incoraggiarlo.

E accompagnarlo, quindi, sul cammino della libertà. La via di Gesù

Ci sono altre fortezze, ben note ai pochi cristiani che hanno imparato a svolgere la cura delle anime. La cura dell'anima, non è la "psichiatria", che seziona il passato, riesumando vecchie ferite, con cui imparare, più o meno bene, a convivere.

All'inizio tutti abbiamo una relazione con Dio fortemente tinta con l'immagine paterna. Un padre autoritario e duro ci dà la sensazione di un Dio duro. Un ricordo di rifiuto ci lascia su una difensiva permanente. Non parliamo poi di stupro o incesto, ahimè, molto frequente, che distruggeranno fino ai suoi fondamenti la minima fiducia nell'essere umano e che viene proiettato automaticamente su Dio.

Una delle cicatrici più comuni: la paura di non fare bene. Molti bambini sono stati molestati da frasi come "Se non hai buoni voti, non ti ameremo più". Il rapporto con il Padre celeste è quindi il classico percorso di "deve

meritare il suo paradiso", "Aiutati, il cielo ti aiuterà", che rende infelici i cristiani, alternando senso di colpa e buone opere.

Eppure non sono i testi che mancano a ricordarci che la grazia di Dio è gratuita, poiché Gesù si è maledetto per pagare il riscatto dei nostri peccati. Mentre leggevo il piccolo libro di Paula Shields, "La tua guarigione dell'anima", mi sono resa conto che la mia indipendenza cronica e la dolorosa solitudine che ne è derivata per tutta la mia vita, La sua fonte era qualcosa di grave: l'assenza di un padre, tutta la mia infanzia e l'eccessivo autoritarismo di una madre senza tenerezza. Da molto tempo avevo perdonato e quindi ero stata liberata dal mio vecchio odio. Ma non ero stata, interamente, guarita. All'improvviso il Signore mi mostrò che ero ancora una fortezza chiusa a chiave e circondata da filo spinato, mentre mi credevo una cristiana libera e gioiosa. Mi diede, di passaggio, un verso sul quale mi inarcai:

"Perché ha rotto i cancelli di ottone e ha rotto i bulloni di ferro."

Sal 107.16.

Ha aggiunto il libro di Osea, una delle più belle dichiarazioni di amore incondizionato del Padre, nell'Antico Testamento. Fu allora che fu in grado di *"attirarmi nel deserto e parlare con il mio cuore"* (os. 3.16).

Durante una cura dell'anima, che richiama, per mezzo della preghiera, l'illuminazione di Gesù, nostro Signore ci ricorda alcuni momenti chiave che ci hanno profondamente spezzato. Li riporta in vita, ma con Lui questa volta. La sua presenza protettiva e amorevole, come un muro che ci protegge, come un bellissimo balsamo, cancella l'antica sofferenza sepolta nell'oblio della fortezza dei nostri cuori.

Quando la fortezza è stata messa a terra, dobbiamo ricostruire: "ripristinare le fondamenta", ricostruire il tempio e le mura che la proteggono. Un essere deve diventare il tempio dello Spirito Santo.

Come tali, i libri di Esdra e Neemia forniscono grandi insegnamenti. Una meravigliosa lezione di pazienza. In Esdra c'è una lotta per mezzo della preghiera, abbinata di ricerche sul passato. Una volta ricostruito il tempio, proseguono la confessione, il ringraziamento e la separazione con tutto ciò che è impuro. Da notare che il popolo ebraico non accusa mai Babilonia, perché l'ha totalmente perdonata.

Neemia, che deve ricostruire il muro protettivo, va oltre. Nel primo capitolo, si pente dei suoi padri colpevoli. Dobbiamo anche sapere come

pentirci sinceramente per i nostri ascendenti o le figure di autorità che hanno causato la nostra devastazione interna, siano essi vivi o meno. Daniel (vedi capitolo 9) si pentì anche dei padri deceduti del popolo ebraico. Annichiamo così, in luoghi celesti, le maledizioni che hanno colpito le nostre famiglie. E dobbiamo spingere i nostri fratelli a farlo, in modo che ottengano una guarigione interiore totale.

Alla fine, quando vengono ricostruite le fondamenta, il tempio e il muro, si deve rimanere vigili. Molti cristiani pensano che un neonato di Dio non possa avere un demone. Questo è certamente il caso dei cristiani consacrati al servizio del Signore da molto tempo. Ma per altri, potrebbe non essere così semplice. Neemia, ad esempio (capitolo 3), scopre che in sua assenza un nemico è stato introdotto in una delle molte camere del tempio. Lo fa immediatamente espellere!

Quanto al re Saul, unto di Dio da anni, dopo la sua ripetuta disobbedienza agli ordini del Signore, è *"agitato da spiriti maligni"* (1 Samuele 16:14).

Se qualcuno viene privato della grazia e lascia la "casa vuota", gli spiriti possono tornare sette volte più numerosi di prima (Mt 12:45).

Non apriamo una polemica sterile, ma teniamo d'occhio ogni stanza del nostro tempio, chiedendo ogni giorno allo Spirito Santo di visitarci. Perché quando il nemico mantiene dei diritti sul un posto, può invadere insidiosamente altre stanze!

Ed è senza dubbio nella cura dell'anima che si sperimenta, in modo più potente, l'abbandono totale al Padre e la scoperta dell'amore prodigioso di Gesù.

In realtà, non c'è un cristiano che non sperimenta attraverso guarigioni interiori una forma di cura spirituale, perché tutti abbiamo un passato più o meno pesante di esperienze traumatiche. In generale, questa cura è un processo lento che ci accompagna nel nostro cammino con il Signore: lo Spirito Santo ci ricorda, qua e là, degli eventi del nostro passato, per "neutralizzarli" con perdono, pentimento e Amore restaurato.

Quando però il dolore è stato insopportabile, fortissima con erpici potrebbe essere stata eretta, che la vittima non saprebbe rompere senza l'aiuto esterno. Non è più una questione qui di scacciare demoni, ma di chiedere a Gesù di riportare in vita i momenti più terribili, questa volta con la consapevolezza della presenza di Cristo per condividere le sue sofferenze e indossarle al suo posto. Generalmente, una meravigliosa unzione di pace grandemente liberatrice accompagna questo processo. Poi, una pulizia più profonda può essere eseguita, con o senza aiuto esterno, ma sempre, comunque, sulla base di un insegnamento sui passi da compiere. La maggior parte delle chiese, sfortunatamente, manca di leader con il tempo, la passione delle anime e le conoscenze necessarie per esercitare questo ministero di cura dell'anima. Fortunatamente, il numero di psicologi e psichiatri cristiani, consapevoli della lotta spirituale cristiana, sta

aumentando. Ma un ascolto amorevole, guidato dallo Spirito Santo - e gratuito! - sarebbe spesso sufficiente.

CAPITOLO 7

Le Possessioni

Nella stragrande maggioranza dei casi, per fortuna, gli spiriti impuri non possono introdursi per la forza dentro l'individuo, molestandolo semplicemente dall'esterno, strimpellando le sue lacerazioni e divorando

con voracità i suoi peccati. Questa è la "demonizzazione": abbiamo un demone.

Ma gli spiriti caduti vagano e sono ossessionati dalla necessità di trovare una dimora corporea. Lo vediamo nell'episodio in cui pregano Gesù di permettere loro, dopo essere stati cacciati da un pazzo, d'invadere dei maiali. Non abbiamo alcun rapporto di possessione demoniaca nell'Antico Testamento, tranne per il re Saul (1S 16:14) e Nabucodonosor (Da 4,33). C'è la un mistero, come se questa "specificità" fosse una rivelazione tardiva che preparando all'insegnamento di Gesù. Nei suoi giorni, le possessioni abbondano! Ma gli uomini non sono peggio di prima, né più malati!

Habakkuk 1, che profetizza l'invasione dei "Caldei" a Gerusalemme, avvenuta esattamente così, può anche essere letto in una prospettiva spirituale e riguardante i tempi messianici, come in effetti tutti i testi dell'Antico Testamento.

"Ciò che è già stato sarà e ciò che sarà e già stato E Dio sta riportando ciò che è successo."

Ec 3.15.

In questo caso, i caldei possono prefigurare, come tutti i nemici del popolo ebraico, "le dominazioni, le autorità, i spiriti maligni "(Ef 6,12). Ricordiamo che la Caldea (Babilonia) era allora un centro spirituale infestato dall'idolatria e dai culti di Baals (da dove viene Belzebuth).

"Ecco, io susciterò i Caldei, un popolo sciocco e impetuoso, che attraversa vaste distese ... per impadronirsi di abitazioni che non sono sue. Tutte queste persone vengono a saccheggiare; i suoi occhi impazienti sono davanti a lui, e raduna prigionieri come la sabbia ... Ride di tutte le fortezze ... La sua forza è il suo dio! " Hab 1.6-11.

Le possessioni sono innescati da pratiche che danno al diavolo diritti sproporzionati sulle persone: stregoneria, magia, ipnosi, magnetismo, raddomanzia e tutte le altre forme di occultismo; ma anche stupri, aborti, crimini, nonché l'appartenenza a sette o società segrete impegnate in una spiritualità parallela; in breve, tutto ciò è un grave insulto all'amore di Dio.

Satana entra in Giuda che gli ha aperto l'accesso per via della sua avidità. L'apostolo vende Gesù per trenta denari, mentre **sa** che è il Figlio di Dio!

Le possessioni hanno una caratteristica drammatica. Non sono solo i colpevoli a essere vittime, perché queste pratiche mettono i discendenti diretti sotto la maledizione "*fino alla quarta generazione*" (Ex 34.7).

Da qui le ripetute tragedie in alcune famiglie, le persone possedute avendo comportamenti irregolari, distruttivi o autodistruttivi, e inoltre attirando calamità esterne. A volte le persone le evitano dicendo che hanno "il malocchio" o "portano sfortuna". Sono spiriti, infatti, che li abitano o dominano la loro esistenza. Loro stessi subiscono "sdoppiamenti della personalità". Sono assaliti da istinti irrefrenabili. E sono sempre in uno stato di grave angoscia interiore.

Satana odia i propri servi, complici consci o inconsci, anche se li inganna per un po' con, a volte, alcuni doni avvelenati: veri poteri magici, doni di guarigione o divinazione. Perché può fare meraviglie e miracoli, è chiaramente espresso nella Parola di Dio.

Quando si toccano le scienze pseudo-divinatorie, come praticante o semplice consulente, si confidano le chiavi del proprio futuro a Satana. Non solo il suo ma anche quello dei suoi parenti: può fornirne alcuni estratti!

Ogni pratica che si basa sulle forze dell'invisibile, senza l'unzione dello Spirito Santo, ci mette sotto il controllo del diavolo. Nelle chiese carismatiche vediamo la liberazione dei giovani che i loro genitori hanno portato da un guaritore, o di persone di qui antenati si dedicano alla cartomanzia, alla radiestesia, ecc.

Tanto lo Spirito Santo ci rispetti e viene a dimorare in noi solo se lo invitiamo, tanto Satana non rispetta nulla. Se apriamo la porta, violenta; che si tratti della porta della nostra anima o di quella della nostra casa!

Da qui la necessità di sciogliere alcune persone dal loro passato, ma anche da quello della loro famiglia, e far loro proclamare, nel nome di Gesù, che si separano da tutte le pratiche occulte che potrebbero essere esistite al suo interno, anche se ne ignorano l'autore!

Se si tratti di loro stesse, devono avere un sincero pentimento! E distruggere tutti gli oggetti che hanno servito da supporto, se possibile bruciandoli. Negli Atti degli Apostoli (19.19), tutti coloro che praticavano le arti magiche venivano a bruciare i loro libri.

Molte persone sono circondate da oggetti occulti a casa: maschere o statuette esotiche riportate qualche viaggio; sono stupiti di non essere in grado di pregare in casa o che la loro casa è un campo di battaglia permanente. Il loro ambiente è inquinato. Ogni oggetto, amuleto, medaglia o rappresentazione di una divinità o di qualsiasi cosa connessa al sacro, di qualsiasi religione, è occulto. Compresa alcune statuette molto innocenti (apparentemente!)

"Non devi creare idoli per te stesso, né scolpire la tua immagine, né creare una statua, né collocare nella tua terra qualsiasi pietra ornata con figure, da adorare davanti a loro; poiché io sono il Signore tuo Dio ". Le 26.1.

Questo avvertimento è ricordato cento volte nella Bibbia, incluso nel Nuovo Testamento. Non appena lo spirituale viene aggrappato per mezzo dell'invocazione a della materia perché alcune persone immaginano che Dio *"che i cieli del cielo non possono contenere"* possa abitarla, i demoni catturano l'oggetto e ci si insinuano!

Ciò include anche altari, tabernacoli, templi e chiese: non sono gli edifici che bisogna adorare. Non sono nemmeno "contenitori".

"Il paradiso è il mio trono e la terra è il mio poggiatesta. Quale casa potresti costruire per me e quale posto mi daresti per abitare? " Esa 66.1.

Dio è Spirito, ed è attraverso il suo Spirito che acconsente a venire ad abitare nel nostro cuore. Mosè pone come prerequisito per le benedizioni di Dio:

*"Non ti farai alcuna immagine scolpita, nessuna rappresentazione delle cose che sono **sopra** in cielo, che sono **sulla** terra e che sono nelle acque **giù sotto** la terra. Non ti prostrerai davanti a loro ... "* Deu 5.8-9.

Gli spiriti del diavolo volano bassi e si rallegrano dei supporti materiali sui quali gli spiriti devoti si smarriscono. Gli stregoni ne sanno qualcosa! "porta fortuna" e talismani ne fanno parte: più l'aspetto è innocuo, più è virulento! Quando si libera un posseduto, è quasi sempre necessario operare in parallelo una "pulizia" della casa della vittima.

"Non porterai nulla di abominevole nella tua casa." Dal 7.27.

Non parliamo di chiese costellate di statue, di fronte alle quali coraggiosi fedeli si inginocchiano! Nel corso dei secoli alcune istituzioni sono scivolte in una confusione disorientante.

I demoni possono investire un corpo in numero: sette demoni, per Maria Maddalena (Marco 5.9 e 16.9). Un'intera legione per un pazzo che vaga in un cimitero. È spesso impressionante assistere a una liberazione di

demoni. Ululi, vomito, convulsioni. Il nemico non si lascia andare facilmente.

Il digiuno "Bazooka" (lanciarazzi)

Alcune possessioni sono così "incrostate" nelle profondità dell'anima che è necessario effettuare una lotta particolare.

"Questo tipo di demone viene fuori solo con il digiuno e la preghiera."

Mt 17,21.

Perché il digiuno? È un modo per umiliare sia il corpo che l'anima, purificarsi ed entrare in comunione più intensa con il Padre. Perché la carne ha desideri contrari a quelli dello Spirito (Gal 5:17). Con il digiuno, dominiamo la carne e dichiariamo la supremazia dello spirito su di essa. La carne ci inchioda al mondo. Lo spirito purificato ha già i suoi penati nel Regno di Dio.

Gesù digiunò quaranta giorni prima di iniziare il suo ministero per prepararsi. Mosè fece lo stesso per ricevere una comunicazione dal Signore sul Sinai. Anche Elia digiunò per quaranta giorni mentre attraversava il deserto per incontrare Dio sul Monte Horeb. Il capitolo 4 di

Luca mostra chiaramente la differenziazione tra il battesimo dello Spirito Santo e la consacrazione mediante il digiuno. Dopo il suo battesimo, Gesù è *"ripieno di Spirito Santo"* (Luca 4,1). Dopo i quaranta giorni del deserto, è *"rivestito con il potere dello Spirito"* (Luca 4:14).

Dio resiste agli orgogliosi ... Prima di ogni guerra, il popolo ebraico digiunava per umiliarsi e ottenere così il sostegno del Signore. Non per niente! Il digiuno della comunità è estremamente efficace.

*"Se il mio popolo, che è chiamato con il mio nome, **si umilia**, prega e **cerca il mio volto** e volge le spalle alle sue vie malvagie ... le ascolterò dal cielo, le perdonerò e **guarirò la loro terra**. I miei occhi saranno aperti **da ora in avanti** e le mie orecchie saranno attente ... "* 2Ch 7.14.

Giosafat, vedendo la sua impotenza di fronte all'invasione nemica, ordina il digiuno di tutto il popolo (2Cr 20,3), e Ninive, per riportare Dio sulla sua decisione di distruggere la città, mette tutti gli abitanti e persino i bambini a stecchetto (Giona 3.7). Ciò gli varrà centocinquanta anni di rinvio.

Quando la posta in gioco è alta, Satana schiera la sua artiglieria pesante. La nostra artiglieria pesante, di fronte, è il digiuno. È un lanciarazzi per proiettare le nostre preghiere molto in alto. Nel capitolo 9 di Daniele, il

profeta ha digiunato per molti giorni. E non senza risultato! L'angelo Gabriele sembra annunciargli la venuta del Salvatore. Nel capitolo 10, fa un digiuno part-time di tre settimane, sopprimendo carne, vino e tutto ciò che può piacere al palato. Questa volta, l'angelo del Signore stesso (Gesù) si avvicina e dice: *"Le tue parole sono state ascoltate. Ma il capo del regno di Persia mi ha resistito per ventuno giorni "*. Da 10.12-13.

Si tratta ovviamente dello spirito satanico che controlla la Persia dell'epoca (l'Iran di oggi) e cerca in tutti i modi di impedire al profeta di parvenire alle tremende rivelazioni che deve ricevere. Ogni nazione ha, nell'esercito di Satana, il suo generale che tira le corde dei paesi che non si sottomettono a Dio! Nessun paese dei nostri giorni si sottomette a Dio! Inoltre, c'è solo Israele ad averlo fatto davvero, e solo in periodi limitati della sua storia. Ecco perché anche le nazioni saranno giudicate!

Questo passaggio di Daniele, molto interessante, mostra che le nostre preghiere vengono immediatamente ascoltate in cielo, ma che i demoni possono ritardare o addirittura impedire la risposta, se la lotta non viene continuata il tempo necessario.

Sottolineiamo due punti di questo passaggio sorprendente: la lotta dell'angelo Gabriele è durata esattamente il tempo del digiuno di Daniel:

tre settimane. Alla fine, Daniel si rafforza e Gabriel gli dice: "Sai perché sono venuto da te?" La risposta è implicita: perché Daniel ha pregato e digiunato per tre settimane.

Poi, l'angelo annuncia che ritorna continuare la lotta contro il re di Persia ("L'uomo forte" della Persia), aiutato, dato il potere del nemico sul palco, da Michael (l'arcangelo). Il digiuno può avere ripercussioni nel tempo, che vanno ben oltre ciò che ci aspettavamo!

La schiavitù della carne può (al contrario) avere conseguenze disastrose. Durante l'esodo, Dio diffonde la sua manna sugli ebrei. È ampiamente sufficiente per le esigenze del loro corpo. Ma sussurrano, vogliono di più. Dio li ascolta e li annega sotto le quaglie. Se ne riempiono. Il che costerà a migliaia di loro di perire (n. 11.33). Anche Esaù, poiché non sapeva resistere a una chiamata del suo stomaco, perse per lui e per tutti i suoi discendenti il diritto alla benedizione ed è suo fratello che ha ereditato le promesse di Dio (Ge 25.34)! Per quanto riguarda Eva, è per una merce che Satana la tenta: "La donna vide che l'albero era buono da mangiare" (Ge 3,6). La gola è un peccato terribile.

"La loro fine sarà la perdizione. Hanno il loro ventre per dio, mettono la loro gloria in ciò che è la loro vergogna, pensano solo cose della terra". Fil 3.19.

Nei nostri paesi occidentali, le persone ingeriscono fino a quattro volte il loro peso al mese, causando un gran numero di malattie. La maggior parte

di loro potrebbe vivere nelle riserve che ha accumulato senza mangiare un buon mese, senza danni.

I crampi della fame di qualcuno "saturato" sono dovuti solo alle abitudini dei pasti a orari prestabiliti. Dopo tre giorni di digiuno, scompaiono, tornando solo quando il corpo ha esaurito le sue riserve inutili. Durante il suo digiuno, Gesù ha fame **dopo** quaranta giorni. È allora che Satana indurisce il suo attacco, scomparendo dopo il suo fallimento. Gesù, quindi, rompe il suo digiuno.

Gli istinti sessuali obbediscono alle stesse regole. Più le persone si arrendono, più sono schiave.

In caso di liberazioni di demoniaci o malattie gravi, la resistenza può essere feroce. Satana odia lasciar andare i suoi prigionieri bloccati. Da qui la necessità di un digiuno per coloro che vogliono liberare la vittima. È ancora meglio se anche la persona che desidera il salvataggio è associata ad esso.

"E io, quando erano malati ... ho umiliato la mia anima con il digiuno."

Ps 35.13.

Il digiuno è anche raccomandato per accompagnare coloro che portano la Parola in paesi difficili (Esd 8.21 e Ac 13.2). È davvero un bazooka contro l'avversario. Per avere una piccola idea, basta vedere i risultati dell'estrema forma del ricatto, per atto disperato, che sono gli scioperi della fame. Più di ogni argomento, piegano quasi sempre gli antagonisti,

qualunque sia la loro determinazione: come se il fatto, per un uomo, di privarsi deliberatamente del cibo, destabilizzasse le coscienze più indurite. Di recente, Milosevic, il primo ministro serbo, è stato costretto a rilasciare il leader dell'opposizione del paese e sua moglie dopo uno sciopero della fame prolungato di questo prigioniero!

Sui demoni, l'effetto è simile. Quando, inoltre, associamo l'adorazione a Dio, cosa vuoi che faccia Satana? Fugge pietosamente, suonando le sale delle sue truppe. È una disfatta grandiosa!

Gesù disse: "Quando digiunate ..."; non "se digiunate". È quindi una pratica naturale per un cristiano, che gli consente di crescere spiritualmente, di agire con forza e di risolvere le situazioni più bloccate.

Alcune possessioni sataniche fanno parte di queste situazioni bloccate, l'essere non avendo più l'autonomia di reagire. Una o più persone devono decidere di destabilizzare l'occupante per mezzo del digiuno prima di ordinargli di uscire.

Una liberazione è sempre facilitata se la persona confessa il nome di Gesù e lo chiama nel suo cuore. Bisogna rivendicarlo sistematicamente.

Una volta ottenuta la vittoria, è necessario, anche lì, eseguire i lavori di ricostruzione interna. Un invasore fuggito lascia molti danni o pratica la politica della terra bruciata. È necessario non solo aiutare, con la preghiera, il vecchio prigioniero a guarire, ma circondarlo di amore (e spesso con vari aiutanti) fino a quando potrà erigere il proprio muro difensivo. Se lo lasciamo a se stesso, potrebbe essere nuovamente

agredito da spiriti impuri. Sette volte più numerosi e malvagi, riporta Matteo (12.45).

Matteo riferisce: "Lui (Gesù) ha dato loro il potere di scacciare **ogni** malattia e **ogni** infermità" (Mt 10: 1). Gesù a volte guariva anche **tutti** i malati in mezzo alla folla, con la riserva, tuttavia, che le persone hanno fede. Matteo 13:58 afferma: "*Non fece molti miracoli in questo luogo a causa della **loro** incredulità*".

Dovremmo fare cose più grandi di lui, nel suo nome (Gv 14:12). Non si tratta di fare meglio, ovviamente, ma al momento disponiamo di mezzi sconosciuti all'epoca: i media e i trasporti, che possono permetterci di raggiungere molte più persone.

Per nostra stessa incredulità, limitiamo a una parte più che minima il potere dello Spirito Santo. Il Signore recentemente mi ha mostrato questa "piccolezza" in una visione. Il cosmo mi apparve come un'immensa bolla di fitta e pesante oscurità. Un raggio di luce abbagliante lo trafigeva, arrivando poi a concentrarsi su un bellissimo essere radioso: Gesù. Da lui volò una colomba, lo Spirito Santo portando

sulla terra, sulle estremità delle sue ali, minuscole porzioni di questa luce. E Dio mi faceva udire: "Hai un oceano di quel potere alla tua portata"! Suggestiva anche che la nostra conoscenza di Lui era molto magra!

CAPITOLO 8

Sterminare l'avversario

"Inseguo i miei nemici, li raggiungo E non torno senza averli sterminati li rompo, non riescono ad alzarsi; Cadono sotto i miei piedi ". Sal 18: 38-39.

Sotto i nostri piedi? No, sotto i piedi di Gesù. Li ha sconfitti lui. Noi siamo solo i suoi "portavoce" per ricordarlo a Satana senza amenità e chiedergli di obbedire immediatamente!

Non gettate sistematicamente i demoni in mare, anche se legati, potrebbero provocare un'onda di marea. Un'amica mi ha detto che aveva abitudine di spedirli nel Canale vicino a casa sua. Qualche mese dopo, un drammatico inquinamento ha invaso la costa! Sono dannatamente nocivi, queste bestie.

È solo alla fine dei tempi che avremo il piacere di vederli schiacciati sotto i nostri piedi! Per grazia del Padre.

"L'Iddio della pace presto schiaccerà Satana sotto i tuoi piedi." Ro 16.20.

Nella lotta di Mosè, Amalek simboleggia le forze delle tenebre. Giosuè, il capo degli eserciti di Dio. Mosè smette di pregare soltanto quando i nemici sono messi fuori pericolo. La lotta deve continuare fino alla fine. Altrimenti, sarà inutile, perché Satana, nel frattempo, riprende forze !

I demoni si stancano quando sono privati del loro carburante, il peccato e quando vengono molestati dalle cannonate che sono le verità bibliche!

Giosuè, quando si confronta gli Amoriti, questi giganti alti quattro metri, ottiene da Dio che il sole ferma la sua corsa fino a quando tutti i nemici vengono vinti (Gios 10). Notiamo di sfuggita che ne muore di più per le enormi grandinate che Dio manda agli Amoriti che per le spade dei combattenti!

Non è finita perché Joshua ordina:

"E tu, non fermarti, insegui i tuoi nemici e attaccali da dietro. Non lasciarli entrare nelle città ". Jos 10.19.

Alcuni, tuttavia, fuggono, entrano nelle città "fortificate", mentre il popolo "ritorna tranquillamente". Quindi Giosuè attacca le città.

Inquanto ai capi, li fa appendere, dopo aver messo il loro collo sotto i piedi dei soldati: una precisione profetica di ciò che Dio farà presto ai demoni: li terremo sotto i nostri piedi!

Il grande errore di Israele, in seguito, fu quello di non sterminare tutti i popoli nemici che il Signore aveva ancora consegnato loro, mediante la

profezia. Ne hanno sopportato le conseguenze per oltre tremila e cinquecento anni, e ancora oggi!

"Non hanno distrutto i popoli che l'Eterno aveva ordinato loro di distruggere. Si mescolarono con le nazioni e impararono le loro opere. Servivano i loro idoli che erano un laccio per loro ... L'ira del Signore si accese contro il suo popolo ... Li consegnò nelle mani delle nazioni. Coloro che li odiavano dominavano su di loro I loro nemici li opprimevano E furono umiliati sotto il loro potere ". Sal 106. 34-42.

Eppure Dio li aveva avvertiti:

"Se non scaccerai gli abitanti della terra, quelli di te che rimarranno saranno come spine nei tuoi occhi e pungoli nei tuoi fianchi." No. 33.55.

È altrettanto valido per noi: dobbiamo coscientemente liberare la strada per il Regno! E gettare via il residuo ...

Le battaglie tiepide possono avere estensioni difficili! Da qui la necessità, per alcune guerre spirituali, di sapere dove "mettiamo i piedi" e di non usare un esercito di zoppi o novizi!

"O quale re, se va in guerra contro un altro re, non si siede prima per esaminare se può, con diecimila uomini, camminare per incontrare colui che viene ad attaccarlo con ventimila? " Luca 14.31.

Il valore del guerriero non aspetta il numero di anni! Molti vecchi cristiani battezzati nello Spirito, perché hanno perso il fuoco del loro primo amore e per mancanza di regolari esercizi di tiro a segno e di resistenza, hanno stampelle spirituali e non lo sanno nemmeno!

E quando siamo giovani nella fede, dobbiamo ingoiare le regole del mestiere lavorando, spesso al prezzo di qualche schiaffo! L'ho sperimentato a mie spese quando ho pubblicato il mio primo libro "Il Tormento e la Grazia" edizioni Fayard. Quando venne pubblicato, mi vedo invitata allo show televisivo "Ex-libris". Tutta la chiesa e molti cristiani di altre parti si stanno mobilitando per pregare. Sul posto, vado con una squadra di pastori ed anziani, che cacciano gli spiriti impuri e intercedono con forza. Risultato: sono trasportata, radiosa, lo show ha avuto un impatto straordinario, ha ottenuto un record assoluto di ascolto e ho ricevuto una posta abbondante.

Quindici giorni dopo, un altro programma, di minore importanza. Era diventato "banale" per la chiesa. Nessuno, o quasi nessuno se ne frega e me ne vado da sola, piena di fiducia dopo il mio primo exploit, per questo spettacolo registrato a Grenoble, dove ho dovuto affrontare una cricca di maghi luciferini, alcuni dei quali erano nascosti nel pubblico. Risultato: drammatico calo delle vendite dei miei libri, non una posta e, personalmente, una grande stanchezza. Ho dovuto pregare per me, così come per il mio libro!

Avevo ottenuto il mio Gericho e avevo affondato, sconsideratamente, a testa in giù, sul piccolo Ai!

Come si fa a sapere che una battaglia spirituale è finita e il nemico sconfitto?

Ci sono vari modi. Il più ovvio: la risposta è arrivata! o la persona per cui si stava combattendo viene liberata. Ma a volte, la vittoria è già ottenuta nel campo dell'invisibile, senza che sia ancora tradotta nella sfera visibile. Quindi, è lo Spirito che attesta, con un sentimento di pace, di gioia o di unzione.

Questo attestato è necessario per evitare ciò che vediamo troppo spesso essere praticato da alcuni cristiani carismatici che, dopo un po' di preghiera, talvolta con l'aggiunta di un discorso ai demoni in modo che, ad esempio, lasciano andare un malato per esempio, proclamando forte e chiaro alla persona che è guarita, mentre sta ancora soffrendo il martirio.

L'infelice si sente in colpa, pensando che, agli occhi del cielo, non deve meritare la guarigione o inizia a dubitare del potere di Dio.

Anche se ho letto e riletto la mia Bibbia, non ho trovato alcuna menzione del metodo Coué! (metodo di autosuggestione cosciente)

CAPITOLO 9

Il combattimento collettivo

In Esodo 17.8, Dio chiede a Mosè di scegliere i combattenti. Da notare che non prende l'intero esercito. Lui stesso, durante la battaglia, si piazza in cima alla collina e intercede, le mani alzate verso il cielo. Ha bisogno di Aaron e Hur per sostenere le sue braccia stanche. Non appena li lascia cadere, Amalek prende il controllo di Israele.

Da notare che deve anche sedersi su una pietra. Questa pietra, non è forse la nostra Rocca, Gesù, che sostiene ogni sforzo? Senza di lei, Aaron e Hur non sarebbero in grado di resistere a lungo, con le loro braccia alzate!

"Due sono meglio di uno ... E se qualcuno prende il sopravvento su uno, i due gli resisteranno. E la tripla corda non si rompe così velocemente. "

Ec 4.9 e 12.

Il terzo filo, in questo caso, potrebbe essere Gesù che ha detto che quando due o tre si incontrano nel suo nome, è in mezzo a loro. Il Deuteronomio 32.30-31 spiega che con la nostra Rocca, solo uno può inseguire mille nemici; due, diecimila.

Tre, dovrebbero valere vicino ai centomila, o un milione se la matematica celeste è esponenziale.

L'intercessione non è un ministero. È una lotta per supportare i dipartimenti. Siamo tutti chiamati ad intercedere. Aaronne e Hur non spostarono Mosè, né presero il suo posto!

Per essere apostolo, pastore, evangelista, profeta, insegnante (i cinque ministeri), si deve ricevere una chiamata particolare. Ma per intercedere, non c'è appello speciale. È un ordine di Dio per ogni cristiano e non è riservato a pastori o sacerdoti, o qualche vecchio "nominato per quello":

"Sei una razza eletta, un sacerdozio reale." 1Pi 2.9.

Il sacerdozio è una funzione, una consacrazione a Dio. È reale per il potere dato a tutti noi, nel nome di Gesù, il nostro Re dei re, di conquistare!

In noi vive il più grande sacerdote che possa mai esistere: Cristo!

In Atti 12.5, non sono gli apostoli che pregano per la liberazione di Pietro. È l'intera Chiesa. La battaglia è grande Pierre è sotto la guardia di quattro squadre di quattro soldati ciascuna, rinchiuso in una prigione, legato da due catene, tra due soldati, e ci sono sentinelle davanti alla porta!

La potenza di questa preghiera comune fa rompere le catene, rendere ciechi tutte le guardie, e la porta di ferro si aprirà da sola!

Da qui la necessità di conoscere le battaglie che siamo in grado di portare, e con chi. Vedremo la risposta ai capitoli "fardeli" e "profezie". Se vogliamo Grandi- vittorie, conduciamo lotte collettive. Non vince un paese con l'assunzione di tre mercenari!

Tutti i pastori conoscono il seguente fenomeno: alcuni giorni, gli incontri sono particolarmente benedetti. Negli altri giorni, sono pesanti, la gente che distratta. E pure è lo stesso predicatore, la stessa assemblea. La maggiore parte dei fedeli accettare questa situazione con rassegnazione, senza cercare di capire perché.

Non è, tuttavia, lo Spirito Santo che si è indebolito! E non è il predicatore che è cambiato. È ogni cristiano che è responsabile di non aver pregato per il culto. Il più delle volte, ognuno mormora all'uscita: "Oggi non è stato buono!", E così il prossimo incontro diventa ancora più pesante, le critiche fanno il suo lavoro di distruzione. Satana è tutto all'erta!

Le chiese moribonde, se sono spesso il frutto di leader spirituali che non credono nell'ispirazione della Bibbia e nel potere della Parola divina, sono anche, a volte, quelle in cui troppi fedeli vogliono ricevere senza dare nulla in cambio. Nella lotta contro Amalek, Mosè, Hur e Aaron sono uniti. Tutti i soldati sono impegnati in battaglia. Altrimenti, non sarebbe Mosè che avrebbe avuto problemi, ma tutto il popolo! E quando Pietro inizia il suo primo discorso dopo la Pentecoste, gli **undici** si alzano. Atti 2.14.

Quando una chiesa non prega per i suoi conduttori, viene Satana, ruba la Parola e il popolo di Dio subisce sconfitte. Amalek non si disarmi mai!

"Ci sarà la guerra del Signore contro Amalek, di generazione in generazione." Es 17.16.

Amalek significa "guerriero". Satana mobilita eserciti di demoni contro le chiese, che addormentano, distruggono, seminano il pensiero critico e così via. D'altra parte, ci devono essere eserciti di intercessori!

La chiesa non è un parco giochi, è un luogo di comunione fraterna, di rafforzamento della fede e di unione nel combattimento. È allora che si manifesta come Chiesa con una grande C, il "corpo di Cristo", saldato, unito, radioso e potente, in virtù di colui che è il suo capo, Gesù. Un corpo con alcune funzioni o membri che disfunzionanti, non può andare in prima linea. Resta in ritiro o viene rimandato nella base posteriore. La base posteriore per una chiesa è l'anticamera della morte.

Per la maggior parte dei combattimenti, sarà sufficiente un gruppo di anziani o un piccolo gruppo di preghiera. Ricordo un giorno in cui, dimenticando il passaggio all'ora d'inverno, ci ritrovammo alle venti, una buona ora d'anticipo del servizio. Invece di tornare indietro, abbiamo deciso di pregare per l'incontro. Che appuntamento, e che unzione poi, per tutti!

Quando una chiesa è troppo impantanata nella sua routine, nulla può convincerla a prendere le armi. Dio conosce tutte le situazioni, e talvolta è sufficiente che un piccolo gruppo di preghiera, o anche una sola persona intercede con forza nel digiuno, per sollevare "montagne" di apatia. Il risveglio è arrivato in questo modo in alcuni paesi africani o europei. In Irlanda, è una vecchia signora, che prega da anni nel suo angolo, che l'ha portato!

"... Nulla impedisce al Signore di salvare per mezzo di un piccolo numero come per mezzo di molti." 1Sa 14.6.

Quando lo Spirito Santo prende la staffetta

Soprattutto, non dobbiamo dimenticare di usare, **in profusione**, nell'intercessione, la preghiera nella lingua. È un'arma segreta formidabile. Può causare effetti sorprendenti. Perché è lo Spirito che intercede per noi e per mezzo di noi e in modo molto più potente di quanto possiamo fare!

"Lo Spirito ci aiuta nella nostra debolezza, perché non sappiamo cosa chiedere nelle nostre preghiere. Ma lo Spirito stesso intercede con sospiri inesprimibili ... È secondo Dio che intercede per i santi ". Ro 8.26-27.

June Lewis riporta il caso di una giovane donna che si è suicidata, clinicamente morta. Il suo entourage suscitò immediatamente alcuni amici che, al telefono, pregavano in lingue. E la giovane donna viene rianimata! Quindi racconta ciò che ha vissuto: si è vista andare all'inferno, rendendosi conto all'improvviso di cosa significasse. Rivelazione atroce. Nel mezzo di questa caduta vertiginosa, all'improvviso sente voci che emettono strane parole, totalmente sconosciute a lei. Non solo poche voci. Migliaia! Quindi, si sente sospesa, poi torna su e torna al suo corpo. Oggi è una cristiana impegnata.

Lo Spirito Santo si era mobilitato oltre i confini, la forza di migliaia di intercessori sconosciuti per sostenere quella del gruppo "requisito" e

vincere questa superba vittoria sulla morte! La preghiera in lingua è un dono meraviglioso di Dio!

"Calcolare la spesa ..." (Luca 14,28)

Come sapere quali forze mobilitare? L'esperienza gioca. Se uno ha sottovalutato, la risposta non arriva! Se abbiamo sopravvalutato? Nessuna preghiera nel cosmo è persa! Coloro che si unirono alla lotta riceveranno benedizioni per loro. Le nostre preghiere per gli altri hanno molto più potere delle nostre esigenze egoistiche. Ci si aggiunge la dimensione dell'amore e della compassione!

Possiamo anche chiedere a Dio di illuminarci. È persino raccomandato! Yonggi Cho ha testimoniato in diverse occasioni su come la Corea del Sud è stata salvata dall'invasore del nord. Gli Stati Uniti erano pronti ad intervenire con le loro truppe, ma c'era un inevitabile ostacolo. Era necessario che gli aerei potessero volare a livello del suolo, il che era impossibile (e molto ben calcolato dal nemico), con l'arrivo della stagione delle piogge. Quindi Yonggi Cho mobilitò tutta la sua chiesa: 700'000 membri. E la preghiera è iniziata. Improvvisamente, lo Spirito Santo lo avvertì di non rimanere all'interno dell'edificio, ma di trascinare la processione per le strade della città. Ma i comunisti avevano deciso di uccidere Yonggi Cho e stavano aspettando un'opportunità favorevole.

Obbedì ... tremando, aspettandosi di essere visato da un cecchino dietro una finestra. Lungo la strada, altri si unirono a loro, convertendosi pure. La processione ha superato il milione, quello che Dio voleva!

È successo qualcosa di straordinario: non solo non è stato sparato un proiettile contro Yonggi Cho mentre era in testa alla processione, ma la stagione delle piogge non è mai arrivata, cosa mai accaduta prima nella memoria coreana! L'esercito americano ha dissuaso l'assalitore! ... Le guerre celesti possono anche avere la loro traduzione "nella vita reale" sulla terra: tutte le antiche lotte del popolo eletto ne sono un esempio.

Chiedere a uno o più amici di pregare con te di fronte a un problema difficile è spesso un atto di umiltà. Dio benedica. Benedice ancora di più coloro che accettano. Per non parlare del fatto che potenti legami fraterni si intrecciano! Possono anche essere presi appuntamenti spirituali: catene di preghiera durante le quali ognuno intercede a sua volta, nel luogo in cui si trova, o un'ora precisa in cui tutti sono mobilitati.

Ecco come vengono distrutte le guarnigioni del nemico!

Gesù ama!

La nostra appartenenza a un "corpo" ha anche un altro significato: implica vigilanza. Nel libro di Giona, poiché il profeta disobbedisce al Signore, è la vita di tutti marinai che è in pericolo, e ne hanno presto una chiara coscienza. Molte chiese sono troppo rilassate, riluttanti a "riprendere" i fratelli. Non si tratta di fare una "caccia alle streghe", ma di impedire alle "capre" di sparpagliare "le pecore". Ci sono molte raccomandazioni nella Parola. *"Se il tuo occhio è un'occasione per cadere, strappalo e gettalo via lontano da te ..."* (Mt 18,9). Questa menzione di "lontano da te", due volte nel passaggio, dimostra che non si tratta solo del nostro corpo fisico!

CAPITOLO 10

I Fardelli

Non è una questione di pesi della vita quotidiana, che dobbiamo depositare alla Croce, con fiducia: Gesù li ha portati. Ma i fardelli che Dio ci dà. È stupido attaccarci, in disordine, a tutto ciò che ci si presenta: perdiamo la nostra pace e possiamo persino attrarre terribili retorsioni, per mancanza di una "statura" sufficiente ad attaccare una fortezza sorvegliata da un'orda di nemici.

Escludo ovviamente da questo preambolo le preghiere richieste dai fratelli: è un dovere d'amore! Fuggire da esso è egocentrismo e stupidità: i problemi arrivano in bomerang.

Ma il malvagio è intelligente: sa benissimo come mettere le persone sulla strada che ci fanno sciogliere dalla compassione, ma i cui problemi sono troppo pesanti per noi da sostenere da soli.

Mi sono lasciata intrappolare più volte, all'inizio della mia conversione, soprattutto da due donne in grave stato di distruzione psichica. Dopo mesi, durante i quali ho cercato di portarli avanti nel Signore, mi sono trovata nervosamente demolita, invasa da quelle sfortunate persone che si

aggrappavano a me come un salvagente invece di rivolgersi a Gesù. . Non avevo portato alcun frutto! E per una buona ragione: la prima era un vero peso morto, per nulla disposta a camminare con il Signore, ma interpretando perfettamente la commedia. la seconda era parassitata da diversi demoni. Per entrambi, sarebbe stato necessario mettere su una squadra e intraprendere una cura dell'anima di lunga durata.

È del tutto diverso con le richieste provenienti da Dio. Conosce esattamente il nostro stato di disponibilità e maturità spirituale. E, per grazia, per amore, ci sollecita, i suoi servi inutili. Improvvisamente, durante la notte, un pasto o altra occupazione, un nome, una faccia, un luogo ci attraversano la mente e sentiamo un bisogno urgente di pregare. Non ci sottriamo. Possiamo pregare ovunque e in ogni momento. Perché per questi oneri "impulsivi" c'è urgenza.

Ricordo una sera che stavo aspettando Sabine nella cellula a moi domicilio. Alle 19, chiama per riferire che non verrà perché sente dolore. La sua voce è oppressa. Immediatamente, con un membro del gruppo, iniziamo a pregare per lei, e poi, quando inizia la serata, entriamo in lode. Alle nove in punto, nuova chiamata di Sabine. Fa un respiro, "Sto arrivando" e riattacca immediatamente. Venti minuti dopo, si intrufola tra noi: un fantasma! È pallida, i suoi occhi sono nascosti da occhiali neri e sembra radere le pareti. Continuiamo le nostre canzoni senza fargli domande.

Un'ora dopo, avvenne una radicale trasformazione in lei: irradia. Poi mi dirà che ha preso la decisione di suicidarsi, avendo preparato tutto per farlo. Mentre intercettavamo per lei, la bottiglia di medicinali che aveva

accuratamente dosato da non perdere era letteralmente esplosa davanti ai suoi occhi, mentre stava per ingoiarne il contenuto. Tutte le compresse erano sparse per la stanza. Sabine aveva saputo, nel suo cuore, nella sua anima, che Dio era lì. Poco dopo si convertì e fu battezzata.

Quando diventiamo figli di Dio, siamo direttamente collegati con il Padre, attraverso lo Spirito Santo e Gesù che intercede per noi alla destra del Padre. L'intercessione funziona da noi, verso Dio. I fardelli, in senso contrario.

Quando la nostra intercessione è terminata per il fardello che Dio ci ha dato, lo sappiamo perché la gioia e la pace ci inonda. Sono anche fardelli a lungo raggio: una persona o una famiglia da vincere a Cristo, una chiesa, un paese, ecc ... Dio ce li mette sul nostro cuore.

La nostra lotta sarà efficace solo se ci identifichiamo con coloro per i quali preghiamo, se sentiamo le loro ferite, se siamo spezzati nel cuore per i loro problemi, la loro infermità o la loro malattia. Gesù, prima della guarigione, guardava attentamente le persone e le amava. Prima di resuscitare Lazzaro, pianse. È il verso più breve e forse più toccante di tutta la Bibbia: "*Gesù pianse*" (Gv 11, 35). Pianse anche per Gerusalemme (Luca 19,41).

"Piangi con quelli che piangono." Ro 12.15.

Gesù non si limitò a guardare e pregare. Si è identificato così tanto con noi che è diventato un uomo, è diventato un peccatore e si è fatto maledizione per noi (Php 2.8). Colui che era Dio si è fatto molto piccolo, finché non è entrato nel grembo di una donna e ha dato la sua vita per ognuno di noi, personalmente.

È amore assoluto!

La lotta non ha sesso. Geremia (dalle 9.16 alle 20) chiama donne "abili":

"Guarda, chiama le lamentatrici ... Lascia scorrere le lacrime dai nostri occhi ..." Ger 9: 16-18.

Ne dà la spiegazione: *"Che l'uomo forte non si vanti della sua forza"*, poiché la nostra forza viene dalla conoscenza di Dio (Ge9:22).

Generalmente, attraverso la Bibbia, le donne venivano usate in modo relativamente passivo: avevano una funzione molto discreta ma considerevole: formare i futuri guerrieri!

Ma non appena c'è una mancanza da parte degli uomini, Dio li chiama e li mette in primo piano sul palco (vedi Giudici 5).

Nei pesi che ci dà il Padre, ci sono anche le Sue opere. Non le nostre, non quelle che alcuni credono che li faranno guadagnare il cielo. Questa è ancora una delle trappole più sottili di Satana. È in genere lo spirito religioso, ampiamente diffuso dall'ignoranza dei Vangeli. È una negazione di ciò che Gesù ha fatto per noi sulla croce. La sua salvezza è **assolutamente gratuita**.

*"Per **grazia** sei salvato attraverso la fede. E questo non viene da te, è il dono di Dio. Non è per opere perché nessuno si glorifichi ". "* Ef 2.8.

Quante persone sentiamo "Non meritavo quello che sopporto: ho aiutato ... ho dato ..." Dio non è un commerciante di tappeti con cui barattiamo! Le nostre opere sono il **nulla**, dice la Parola. Credere il contrario è vanità.

È per grazia e amore che Dio ci usa di volta in volta. Lui, che è l'Onnipotente, non ha davvero bisogno del nostro aiuto. Il giogo che ci dà è leggero. Coloro che "si ammazzano per gli altri" devono essere liberati! Possiamo, con un cuore leggero, fare le opere che Dio ci dà. Gli angeli ci aiutano! (Sal 91: 11-12)

Esse stancano. procurano gioia.

"... essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha preparato in anticipo, affinché possiamo farle." Eph 2.10.

CAPITOLO 11

Le profezie

Ascoltiamo profezie, nelle nostre assemblee, nella Bibbia, dai fratelli che le ricevono per noi. Li scriviamo e ... li collezioniamo! E, a volte, non succede nulla.

"Nel tempo che Dio vuole", lamentano alcuni, che finiscono per dimenticarli.

Le profezie ci vengono date per combattere la buona battaglia e per evitare di rimanere bloccati ai margini dei nostri desideri umani, che non sono nella volontà di Dio. Le profezie sono scorciatoie e direzioni.

*"La raccomandazione che ti faccio, ... **secondo le profezie fatte in precedenza** su di te, è che, **secondo loro**, combatti il buon combattimento."*
1Ti 1.18.

Dio non è un indovino! Coloro che corrono da un incontro all'altro, sperando, anche implorando profezie dalla bocca di un famoso ministro di Dio, hanno un atteggiamento malsano: a volte si comportano come quelli che consultano i medium.

Molti cristiani intraprendono progetti chimerici, convinti di essere "di Dio", e quindi si trovano in difficoltà senza nome. Dio non benedice l'incompetenza o la leggerezza. I loro progetti, infatti, provengono dalle loro ambizioni carnali, tanto più perniciosi che le truccano con "volontà divina". A volte li programmano in fretta, senza aspettare la divina "luce verde", di solito manifestata da segni. A meno che non si lascino intrappolare dal bugiardo che li ha fatti scivolare, direttamente o attraverso i fratelli, false profezie.

Poi vengono gettati in difficoltà, finanziari e spirituali.

*"La buona volontà, quando esiste, è piacevole per ciò **che può avere a sua disposizione**, non per ciò che non ha. Perché non si tratta di esporsi all'angoscia per alleviare gli altri, ma di seguire una regola di uguaglianza ..."* 2Co 8.12.

Dio è un Dio di equilibrio. Ciò non significa che dobbiamo mancare di calibro. Con riserva di avere una forte fede.

*"... Dico a ciascuno di voi di non avere pretese eccessive e irragionevoli, ma di essere abbastanza ragionevole da avere moderazione, ciascuno **secondo la misura della fede che Dio gli ha dato.**"* (Ro 12.3, Thompson Bible).

Se siamo nel piano di Dio, possono accadere cose che sfidano tutte le leggi del mondo. E così!

Ho incontrato il Signore mentre ero in rovina e la ripresa è stata spettacolare. Liberata dai miei problemi, sono stata in grado di dedicarmi a ciò che aveva pianificato per me. E passai di sorprese in sorprese, mentre le porte si aprivano, miracolosamente. Questi sono i doni riservati a coloro che lo amano, incomprensibili a terzi: *"Se credi, vedrai la gloria di Dio"* (Gv 11, 40).

Dio ci rivela i suoi piani perché facciamo la cosa giusta. Quando gli chiediamo sinceramente di esprimere la sua volontà, risponde sempre! Il problema è discernere se ciò che pensiamo di aver ricevuto provenga dal Padre. Da qui la necessità di conferme, attraverso altre profezie, parole di conoscenza o segni convergenti che possiamo rivendicare da Dio. Come

Gideon con il suo vello! (Giud 6.37), o Jonathan con la sua "frase chiave" (1Sa.14.10).

È una precauzione indispensabile. C'è un precedente terrificante nella Bibbia. In 2 Samuele 24,1 leggiamo che l'Eterno disse a Davide: "Vai. Fai il censimento di Israele e Giuda ". David obbedì immediatamente. Poi dice "Ho commesso un grande peccato facendo questo!" La punizione sarà pesante, la peste decimerà settantamila uomini in tre giorni.

Ne abbiamo la spiegazione in 1 Cronache 21, che inizia con: "Satana ... incito David a fare il censimento. David probabilmente confuse la voce di Dio con quella di Satana! Questa enumerazione era davvero inutile, ma segretamente lusingava il suo orgoglio, che lo aveva distolto da una verifica indispensabile.

Ed è proprio per questo che la punizione è stata terribile.

Prima di intraprendere un'avventura, dicendo "Dio mi ha detto ...", controlliamo se la fonte non emana dai nostri stessi desideri, alimentata da Satana, per evitare di mettere in pericolo non solo noi stessi ma, a volte, la nostra famiglia o un'intera comunità!

Tanto va la profezia all'acqua che alla fine si spezza!

Una volta che la profezia o la volontà di Dio è stata seriamente confermata, è allora che inizia tutto. Il suo compimento richiede una lotta spirituale: il nemico fa di tutto per impedirne l'esecuzione, perché le direttive di Dio mirano sempre a farci vincere vittorie su Satana.

Le profezie dell'Antico Testamento sono promesse generalmente soggette a condizioni. Dio diede una terra agli Ebrei; dovranno eliminare popoli dopo popoli per prenderne possesso. Quando a Giosuè viene dato Gerico, riceve contemporaneamente il "manuale" per rovesciarne le mura! In Isaia 62, sebbene la promessa di ritrovare Gerusalemme fosse stata data nel capitolo 60, leggiamo:

" non mi darò riposo finché la sua giustizia non spunti come l'aurora... Sulle tue mura, o Gerusalemme, ho posto delle sentinelle, che per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai. Voi, che ricordate all'Eterno le sue promesse, non state in silenzio, e non dategli riposo, finché non abbia ristabilito e reso Gerusalemme la lode di tutta la terra".

Il Salmo 137 conferma:

"Se mi dimentico di te, Gerusalemme, lascia che la mia destra mi dimentichi! Possa la mia lingua essere attaccata al mio palato, se non mi ricordo di te. "

Una delle battaglie spirituali più sorprendenti è guidata da Daniel, un principe in esilio, che legge la profezia di Geremia sui settant'anni di prigionia di Israele. I settant'anni svolgono a termine. Potrebbe quindi rallegrarsi e aspettare calmamente che "ciò accadesse". Al contrario, intraprenderà una delle preghiere più sorprendenti dell'intera Bibbia (Da 9) digiunando, umiliandosi, pentendosi.

La risposta del Padre celeste sarà sontuosa. Un angelo (sicuramente Gesù, poiché è "l'angelo del Signore"), sostenuto dall'arcangelo Michele, gli comunica, poco dopo, rivelazioni sul destino del mondo fino alla fine dei tempi!

Molte delle profezie di Dio sono date per scopi che gli uomini non sarebbero in grado di tenere a mente, poiché sono nel regno dell'irrazionale. Senza la guida di Dio, Mosè non avrebbe mai osato affrontare il faraone, spingere gli schiavi ebrei in mare, attraversarlo con centinaia di migliaia di persone, tra cui donne e bambini, un deserto ostile e affrontare popoli di giganti, tutto questo per conquistare un paese di cui non sapeva nulla! Se fosse stato necessario fuggire dall'Egitto, senza dubbio, secondo la sua logica umana, sarebbe andato verso l'Ovest o il Sud, attraverso l'Africa vicina!

Allo stesso modo Noè, senza la rivelazione di Dio, non avrebbe costruito, centoventi anni, un'arca, in mezzo a beffe e prese in giro. O Abramo, percorse quasi tremila chilometri aridi lasciando Ur, la città più civilizzata dell'epoca. Tutti dovevano compiere sforzi enormi e lunghi, persino rischiare la vita, avendo un solo riferimento: le affermazioni di Dio.

Più è importante l'obiettivo, più sforzi devono essere sostenuti. Nella nostra epoca istantanea, dove tutti vogliono subito tutto, la virtù più rara è la perseveranza. Ogni combattimento deve essere completato. Altrimenti è un fallimento.

"Persevera nella preghiera". Ro 12.12.

L'apostolo Paolo lo ripete nelle sue lettere a Timoteo e ai Colossesi, e la lettera agli ebrei dice:

"Perché avete bisogno di perseveranza, che dopo aver fatto la volontà di Dio, otterrete ciò che vi è stato promesso." Ebi 10.36. 99

Lo Spirito di verità non parla dalla propria autorità, ma prende da Gesù e annuncia le cose a venire, ci dice Giovanni (16.13). Queste "cose a venire" sono le chiavi della nostra missione sulla terra, secondo la visione di Dio. Ma siamo liberi, pericolosamente liberi, di voltargli le spalle.

Molti cristiani si congratulano l'un l'altro perché sentono profezie che annunciano il risveglio. Ma dobbiamo gridare nel nostro cuore perché ciò accada. Vuoi, a tutti i costi, che i non salvati, i peccatori, i tossicodipendenti, gli alcolisti, le prostitute vengano a Gesù. Essere pieni di amore per coloro che muoiono spiritualmente sul ciglio della strada, perché nessuno dice loro che Gesù li ama. Dio è amore. Se ne manchiamo, chiediamolo, lo Spirito Santo ci riempirà di esso. Poi, gettiamoci risolutamente nella battaglia:

"Devi sempre pregare e non rilassarti." Luca 18.1.

Per alcuni, sarà necessario investire tempo nella preghiera, per altri andare oltre, incontrare i "perduti" e usare i mezzi o i doni che il Signore mette alla loro disposizione. Molti cristiani gemono mentre spiegano che

mancano il nervo di guerra, i soldi, in modo che il Vangelo possa essere proclamato ovunque. No! No! No!

Quando Dio ha dispone di operai qualificati, apre loro le serrature del cielo, siano essi doni spirituali o attrezzature materiali, e non disprezza "il giorno dei piccoli inizi" (Za 4,10).

Ciò che manca di meno sono i fondi. Quello che manca di più sono gli operai! Non lo dico È la Bibbia (Mt 9,37).

L'onda dilagante delle pitonesse

La grande azione del diavolo è smobilitare il popolo eletto suscitando falsi profeti. Quest'ultimi contrasteranno le parole di Geremia (Ger 42 e 43), Il che varrà un terribile disastro per gli ebrei che preferirono fidarsi di ciò che li faceva piacere sentire piuttosto che ascoltare gli avvertimenti divini: perderanno Gerusalemme per settant'anni e il tempio sarà distrutto!

Oggi la proliferazione di medium, astrologi, ecc. Proceede dallo stesso modo: finché le persone li ascoltano, non possono ascoltare Dio. Si basano su bugie, si smobilitano e, poiché "la buona avventura" non accade mai, affondano gradualmente nella depressione. Il diavolo non ha cambiato tattica!

Tutte le premizie descritti nell'Apocalisse, per avvisarci e annunciare il ritorno imminente di Cristo, in modo che **entriamo in comunione con Dio** prima che sia troppo tardi, hanno già avuto luogo. Ma il mondo di oggi

preferisce fare riferimento al rassicurante bollettino ufficiale dell'ultimo vertice mondiale!

"Non farti ingannare dai tuoi profeti che sono in mezzo a te ... Perché è la bugia che ti profetizzano nel mio nome." Giovanni 29: 8-9.

Ancor meno affidarsi a politiche intese solo a proteggere il proprio potere o navigare nell'utopia che la loro capacità potrà correggere una situazione il cui controllo li sfugge!

Perché ignorano tutto ciò che è stato scritto in anticipo da Dio.

Ma anche all'interno delle chiese ci sono molte persone "in buona fede" che sono convinte di aver ricevuto visioni da Dio per i loro fratelli o la loro comunità. Può essere fondato o guidato a distanza dal nemico. "I profeti devono essere sottomessi ai profeti" (1Cor 14:32). Tutte le profezie devono essere filtrate, confermate sia dalle autorità spirituali che dalla Bibbia.

Poi, la strada essendo tracciata, può iniziare la buona battaglia.

Una profezia è anche già una vittoria conquistata in cielo. Quando Giosuè mandò due spie a Gerico, Rahab gli disse: *"Il Signore, **lo so**, ti ha già dato questa terra"* (Gio 2: 9). Tuttavia, non avevano ancora iniziato la lotta! Quindi, quando una profezia ci viene data, possiamo già ringraziare Dio esclamando: "Signore, grazie, per la vittoria che è avvenuta domani!"

La grammatica celeste ha le sue regole proprie!

CAPITOLO 12

L'armatura del cristiano

Molti cristiani hanno memorizzato il capitolo 6 di Efesini e lo recitano come una litania, credendosi protetti così. Un po' come i maghi che fanno incantesimi! Assomigliano a quelli che usano la loro Bibbia come talismano: non è la copertina e la carta che conta, è il contenuto spirituale. Dobbiamo capire il significato profondo dell'armatura che Dio ci dà e metterlo in pratica! Non è la pistola che uccide, è colui che la tiene e sa sparare!

L'armatura del cristiano è composta da quattro elementi di protezione, di un elemento di mobilità e di un'arma offensiva.

Le protezioni

-La cintura della verità. La cintura è il simbolo dell'alleanza con il Signore. Fu lei a mantenere l'abito sacro, l'efod.

"Così come la cintura aderisce ai lombi di un uomo, così ho legato a me l'intera casa di Israele." Ger 13.11.

"Ti ho chiamato per nome ... Ti ho cinto prima che mi conoscessi. "
Esaia 45.4-5

La verità è quella che deve uscire dalle nostre labbra. I bugiardi sono gli alleati oggettivi del padre delle menzogne: sono promessi al lago di fuoco. La menzogna è uno spirito temibile, dal quale la persona colpita deve chiedere liberazione. Genera dubbio, sfiducia, mancanza di fede. Separa da Dio!

Non è permesso alcun occultamento, perché Dio mette in luce tutto ciò che è nascosto prima o poi. Implica anche che non ci mentiamo neanche a noi stessi. David disse: *"Investigami, o Eterno! Mettimi alla prova, purifica col fuoco il mio cuore e la mia mente "(Sal 26,2).* L'amore copre una moltitudine di peccati, a condizione che li confessiamo e chiediamo perdono man mano, per essere puri e giusti agli occhi del Padre.

"Confessate i tuoi peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché possiate essere guariti." Gia 5.16.

Quindi, chiediamo allo Spirito Santo di sondare e rivelarci i nostri difetti segreti. Una volta perdonato, Satana l'accusatore non ha più il minimo pretesto per rivendicare da Dio i diritti su di noi: il potere delle nostre preghiere e delle nostre intercessioni si moltiplica.

*"La preghiera attiva **dei giusti** ha una grande efficacia."* Gia 5.16.

La verità è anche quella delle Scritture. Tutta la Bibbia è **verità** e possiamo appropriarci di **tutte** le sue promesse. Che grazia e che privilegio fantastico! ogni volta che Gesù disse: "In verità, In verità", ha dato immense rivelazioni.

-La corazza della giustizia. Praticare la giustizia è adottare l'atteggiamento, le parole e gli atti che si conformano non solo alla verità, ma anche alle leggi di Dio e persino alle leggi umane (se non contraddicono la Parola di Dio, per esempio l'aborto legale: può essere approvato da molti stati, ma è un crimine agli occhi di Dio, Esa 66.9). Così tante persone conoscono le Scritture e fanno il contrario di ciò che ordinano, pensando che non è per loro o che sono precetti di un'altra epoca! Copiano Satana: "*Dio ha davvero detto?*" (Ge 3.1). Sono le stesse persone che devieranno le leggi umane. Un cristiano deve anche osservarli.

La corazza proteggeva il cuore. Ed è un cuore pieno di amore per il prossimo che ci preserva al meglio dalle opere del diavolo. Questo vale anche per i non cristiani. Perché è un magnifico contrappeso alle forze dell'oscurità. Gesù dice in fatti che ogni volta che proviamo compassione per una persona sfortunata, gli diamo a lui.

Mentre un cuore indurito ci dispone dalla maledizione:

" Rendili duri di cuore, la tua maledizione sia su di loro." lam 3.65.

-Lo scudo della fede. È con questo scudo che possiamo estinguere tutti i dardi infuocati del malvagio, vale a dire sia le frecce che ci lanciano quelli dell'esterno, sia i nostri propri pensieri con cui il diavolo cerca di indebolirci. Per fede, siamo protetti dalle critiche e dal giudizio. Quando i nostri occhi sono fissi su Cristo, queste insidie si ritorcono contro coloro che li lanciano contro il nostro scudo oppure cadono a terra. Va ben oltre. Perché le insidie infiammate sono anche la malattia, i problemi e le preoccupazioni.

"La sua fedeltà è uno scudo e una corazza.
Non temerai i terrori della notte,
Né la freccia che vola il giorno,
Né la peste che cammina nell'oscurità,
Né il contagio che colpisce a mezzogiorno ...
Con i tuoi occhi Solo guarderai ... " Sal 91,4-8.

"La fede viene da ciò che ascoltiamo e ciò che ascoltiamo viene dalla Parola di Cristo" (Ro 10,17). È conoscendo la Parola, **ascoltandola** nel nostro cuore, che possiamo avere totale fiducia nella bontà, nella misericordia del Padre e prendere autorità, nel Suo nome (la Parola, è Cristo), contro tutto ciò che ci irrita, ci rallenta o ci alliena nel nostro cammino con Gesù. Che protezione!

La traduzione letterale di questo versetto è: *"Ciò che ascoltiamo viene da una parola di Dio"*. La fede è un dono di Gesù, ed è spesso attraverso un versetto biblico, un messaggio dato da un evangelista, una parola di conoscenza o una profezia che i cuori più induriti si fondono e la fede s'inserisce, pura e solida come un diamante.

-L'elmetto della salvezza. Siamo stati salvati dando la nostra vita a Gesù. Questo casco ora protegge il nostro spirito. Possiamo metterlo una volta per tutte e tenerlo giorno e notte. Questo elmo è il sangue di Gesù. Attraverso di lui siamo figli di Dio, eredi del Regno e Satana non ha **alcun** diritto su di noi.

"In lui abbiamo redenzione attraverso il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia". Eph 1.7.

"Il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato." 1Gio 1.7.

I quattro elementi protettivi ci consentono di chiudere i perimetri della "casa". La casa siamo noi stessi (il tempio dello Spirito Santo), la nostra casa, il nostro lavoro, i nostri beni, la nostra chiesa, il nostro paese.

I due elementi seguenti ci aiutano a salire sulla breccia, a inseguire il nemico che si presenta, a sfinirlo e acquisire una grande esperienza di combattimento, *"per rimanere saldi nella battaglia del giorno del Signore"* (Ez 13,5). Il "giorno del Signore" sta arrivando!

mobilità

-Lo zelo del Vangelo di pace equipaggia i nostri piedi di scarpe. Ogni volta che diffondiamo la buona notizia e testimoniamo, acquisiamo una grande mobilità spirituale: il nemico deve avere qualche difficoltà a

seguirci! Percorrendo le strade (o la metropolitana, gli uffici vicini, ecc.), Come gli apostoli, in cerca di anime perdute, siamo molto protetti! Perché gli angeli ci portano sulle loro ali ...

"La predicazione della Croce ... è un potenza di Dio." 1Co 1.18.

Diffondere la Parola è il primo ordine di Cristo. Sottrarci non è solo rivelare un forte egoismo, ma è anche esporsi a terribili ripercussioni:

"Guai a me se non proclamassi il Vangelo!" 1Co 9.16.

Paul aggiunge: "Se lo faccio di cuore, sono ricompensato".

La ricompensa non è solo sulla terra, ma in cielo:

"Quanto sono belli i piedi di coloro che annunciano la pace, di coloro che annunciano buone notizie ". Esa 52.7.

Se parliamo dei piedi, significa che implica un movimento volontario. Dobbiamo andare da coloro che hanno sete, trovarli e non aspettare che passino via dalla portata di mano o di voce!

La mietitura non è in chiesa. Quello è già il posto più evangelizzato! È fuori dalla chiesa! Se ogni cristiano portasse una persona al Signore all'anno, il mondo intero sarebbe evangelizzato in dieci anni! O forse meno: attualmente siamo 540 milioni di "veri" cristiani; raddoppiando ogni anno, saremmo 8 miliardi in quattro anni! Ciò implica che i neo-evangelizzati si mettano subito all'opera non appena hanno ricevuto un'istruzione di base.

L'esperienza dimostra che è proprio ciò che accade. Sono i "vecchi" cristiani, spesso, che "pantofolano".

Gesù disse: "Andate..."

L'arma offensiva

È la spada dello spirito, la Parola di Dio. In qualsiasi combattimento Spirituale, dobbiamo brandire versi biblici.

"Così è con la mia parola, che mi esce dalla bocca: non mi ritorna senza effetto." Esa 55.11.

Per essere un combattente esperto, dobbiamo conoscere la Bibbia il più possibile. Lo Spirito Santo ci ricorderà i versetti appropriati in determinate circostanze. Uno dei vostri fratelli è disoccupato? Proclamate: *"Dio fa vivere coloro che lo temono in mezzo alla carestia"* (Sal 33:19). Puoi aggiungere il Salmo 23 e alcune ... altre 300 citazioni.

AIDS?: *"Mio Dio in cui confido! Sei tu che liberi dalla peste e le sue devastazioni. Non temo la piaga che cammina nelle tenebre"* (Sal 91,6).

Ci sono i versi classici, che conosciamo, come: *"È dal nostro dolore che si è preso carico ... È dalle sue ferite che siamo guariti"* (Esa 53,8). *"Liberati da tutte le tue preoccupazioni, perché Lui stesso si prende cura di te."* (1Pi 5.7).

Ce ne sono migliaia di altri. Nessuna situazione è dimenticata nella Bibbia. Nessuna. Perché Dio sa tutto. anotiamo i versetti che ci parlano non appena ci si presentano e rileggiamoli regolarmente: ci serviranno rapidamente. Perché se hanno ballato davanti ai nostri occhi, è perché lo Spirito Santo, nella sua bontà, voleva attrezzarci in anticipo. Avremo un

arsenale di munizioni per conquistare qualsiasi roccaforte e sconfiggere gli eserciti più potenti:

"Non temo le migliaia di persone che si accampassero tutt'intorno contro di me." Ps 3.7.

Dobbiamo pregare per mezzo della Parola, poiché Gesù è la Parola incarnata e intercede per noi personalmente (Ro 8.31). E, in unità, anche lo Spirito Santo prega per noi (Ro 8.26). Quando preghiamo per mezzo della Parola, siamo direttamente collegati a Dio. Quando pronunciamo con forza e convinzione, in situazioni adatte, i versetti biblici, scuotiamo il cielo, esplodono legioni di angeli, Satana e la sua banda piegano il ginocchio e le risposte, come una rugiada celeste, viene su di noi:

*"Voi i suoi angeli, che siete potenti nella forza e che ascoltate i suoi comandi, obbedendo **alla voce della sua parola.**" Sal 103.20.*

Questa parola è Gesù. È lui che trasmette gli ordini! È lui, la voce che domina l'intero cosmo. La prima parola mai pronunciata fu l'Amen:

"L'Amen, il fedele e vero testimone, l'inizio della creazione di Dio". Ap 3.14.

Che potere di realizzazione in questa parola! Lo troviamo nella penultima riga della Bibbia: *"Amen! Vieni Signore Gesù, vieni! "*

Ha un solo equivalente: **Alleluia!** Il che significa "lodate Dio". È notato 24 volte nei Salmi (come i 24 vecchi dell'Apocalisse: dodici tribù + dodici

apostoli) e 4 volte nell'Apocalisse. In nessun altro posto. È un grido di vittoria che riecheggia in tutto il cosmo: "Chi ha orecchie, intenda!"

La preghiera deve essere pronunciata ad alta voce, per essere ascoltata, sia dai demoni che dagli angeli, che ascoltano pure loro (Sal 103,20). Così tanti cristiani pregano mentalmente, tagliandosi così al meraviglioso potere della parola!

"Con il respiro delle sue labbra ucciderà il malvagio." Esa 11.4.

Quale arma userà Gesù per sconfiggere Satana e tutte le sue legioni, molto presto? La sua parola!

"Dalla sua bocca uscì una spada affilata per colpire le nazioni". Ap 19.15.

"Dalla sua bocca uscì una spada affilata, con due tagli." Ap 1.16.

Per tutto l'Antico Testamento, c'è una sola lama nella Spada. A parte un'eccezione: Ehud, in Giudici 3.16, s'inventa la spada a doppio taglio. I due taglienti appaiono di nuovo nella lettera agli Ebrei (4:12). Questi **due taglienti** sono l'Antico e il Nuovo Testamento. Con l'insegnamento di Cristo, la spada della Parola è diventata doppiamente efficace! Ehud, infatti, non ha il diritto di usare la mano destra: è un liberatore sollevato da Dio (Giudici 3:15), il cui nome significa "unione". È un'ombra prefigurativa del grande Liberatore, Gesù. Il Salmo 149 nei versetti 6 e 7 parla anche della spada a doppio taglio, ma per eseguire il giudizio di Dio alla fine dei tempi.

Solo l'apostolo Giovanni riferì nel suo Vangelo un insegnamento di Gesù che non cessò mai di mettere a disagio molti cristiani e persino di far scappare alcuni discepoli che lo ascoltavano. I dodici apostoli rimasero. Nel capitolo 6 (questo episodio si è verificato ben prima della comunione stabilita poco prima della sua crocifissione), Giovanni riporta le parole di Cristo: "Chiunque mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna ... Perché la mia carne è davvero cibo e il mio sangue è davvero una bevanda "(Gv 6,54). Suona un po' antropofago! Lo ripete in diverse forme: "Io sono il pane vivente". Eccetera Quando Giovanni scrisse il suo Vangelo completamente ispirato da Dio, circa sessant'anni dopo la morte del Signore, nel frattempo ricevette molte rivelazioni, tra cui, probabilmente, l'Apocalisse; uno dei più profondi: *"All'inizio era la Parola, e la Parola era con Dio e la Parola era Dio. Tutte le cose furono fatte per mezzo di lui ... In lei era la vita e la vita era la luce degli uomini ... E il Verbo si fece carne e abitò in mezzo a noi "*(Gv 1). Si può pensare che la carne e il sangue di Gesù sia la Parola di Dio! E ciò che Gesù ci ha chiesto, tra gli altri, di condividere durante l'Ultima Cena, e simboleggiato dalla condivisione del "pane vivente", è la sua Parola! Nel tabernacolo degli anziani c'era la tavola del pane senza lievito, che doveva essere rinnovata ogni giorno di sabato (Lc. Simboleggiava la Parola "fresca" che deve essere il nostro nutrimento spirituale quotidiano. È alla luce dell'insegnamento di Gesù che la dimensione senza tempo ed eterna dell'Antico Testamento riveste tutto il suo significato.

La Parola è una spada. È anche una faretra piena di frecce: versetti della Bibbia.

"Prendi un arco e frecce ... Tira", disse Eliseo, aggiungendo, "È una freccia di liberazione del Signore." In questo episodio di 2 Re 13, il profeta chiede al Re Joash di colpire con le frecce contro il suolo. Il re obbedisce tre volte, poi si ferma, probabilmente perché non capisce il significato di questo ordine e non vede alcun effetto immediato. La sua fiducia nel profeta è forse debole, la sua fede in Dio è svenuta. Eliseo, irritato, esclama:

"Dovevi colpire cinque o sei volte; allora avresti sconfitto i siriani fino a quando non sarebbero stati sterminati ". 2Re 13.19.

Joas avendosi autolimitato, suo figlio, l'anno successivo, batterà i siriani solo tre volte, quanto basta per recuperare alcune città. Duemilaottocento anni dopo, Israele deve ancora affrontare i siriani!

Quindi in un combattimento, devi avere una faretra piena di versi appropriati e sparare a tutte le frecce. È preciso e affilato, una freccia! Deve sparare al cuore, per abbattere il bersaglio! Nel Salmo 45, che tratta del Messia e delle Scritture, sta scritto:

"Le tue frecce sono affilate; i popoli cadranno sotto di te; Trafiggeranno i cuori dei nemici del re. " Sal 45.6.

CAPITOLO 13

Combattere bene, è pregare bene

La preghiera è un percorso. Partiamo da una situazione all'altra. È un ponte da attraversare. Questo ponte ha quattro pilastri per sostenerlo. Se ne manca uno, il ponte crolla e non arriva alcuna risposta.

In Marco 10, a Bartimeo fu impedito di vedere Gesù. I discepoli si comportano in modo non tanto simpatico. Ma lui insiste. Urla più forte delle voci che vogliono zittirlo. È **determinato**. Questo è ciò che lo salverà.

-Il primo pilastro è quindi **la determinazione**. Possiamo fare tutto con Dio, a condizione di essere risoluti, estremamente risoluti e di non farci prendere dalle menzogne del bugiardo che proclama alle nostre orecchie: "Vedi che è impossibile", perché nulla è impossibile. a Dio (Luca 1:37).

"Alle tue risoluzioni risponderà il successo." Giobbe 22.28.

La descrizione dell'armatura dell'intercessore "perfetto" di Efesini 6 termina con: *"E dopo aver superato tutto, tieni fermo"*.

La lettera agli ebrei dice:

*"Desideriamo che ognuno di voi mostri lo stesso zelo per mantenere **fino alla fine** una **piena** speranza, in modo da **non rilassarsi**." Ebi 6.11.*

È la condizione, dice il testo, di ereditare le promesse. Dobbiamo essere determinati pregando incessantemente fino al compimento e, se necessario, con digiuno!

*"Lungi da me peccare contro il Signore,
smettere di pregare per voi." 1Sa 12.23.*

Samuele sta pregando per l'intera nazione. La mancanza di preghiere è un peccato! In Isaia 42, verso 13, il Signore "eccita il suo ardore"; grida, ansima e soffia tutto in una volta. Se Dio ha questa determinazione, non dovremmo eccitare anche il nostro ardore?

*Il **secondo pilastro** è ancora dato dall'esempio di Bartimeo. È cieco, vestito da cieco. Eppure Gesù fa qualcosa di straordinario: lo guarda da molto tempo, poi gli chiede: "Che cosa vuoi?" Come se non fosse ovvio! Ma Bartimeo risponde chiaramente: "Che riacquisto la vista". Bartimeo ha un obiettivo chiaro e preciso.*

-Il secondo pilastro è quindi **un obiettivo chiaramente indicato**. In 1 Corinzi 9: 26, Paolo dice di non battere l'aria! troppo spesso preghiamo battendo l'aria, passando da un soggetto all'altro. Invece di concentrarci, ci disperdiamo in molteplici pensieri. Dobbiamo camminare, come un soldato, in una direzione prestabilita. E aspetta che accada questa cosa, nel cielo, prima di passare ad un altro argomento. Preghiamo per una persona? Cerchiamo tutte le aree della sua vita per le quali vogliamo intercedere. Quando siamo a corto, preghiamo in lingue: lo Spirito Santo

intercede al nostro posto, poi ci presenta altre aree in cui sa che dobbiamo agire. E così via, fino a quando non si presenta nient'altro. Quindi possiamo passare ad un altro argomento.

Dobbiamo essere disciplinati. Ecco come vedremo risposte sempre più spettacolari.

Terzo pilastro: Matteo (7,7) afferma:

*"Chiedi e ti daranno,
cercate e troverete,
bussa e ti sarà aperto."*

La notte prima della sua morte, Gesù ripeté sette volte ai suoi discepoli: "chiedete"! Dio è un Dio preciso. Conta tutti i capelli della nostra testa. Molto spesso preghiamo: "O Dio, conosci i miei bisogni ...". Sì, conosce i nostri bisogni. Ma esige che li esprimiamo. È così che onoriamo il suo amore, la sua attenzione vigilante e la sua onnipotenza.

-Il terzo pilastro è dunque **la precisione** delle nostre domande. E l'abbondanza delle nostre preghiere. Dio veglia sulle cose più piccole. Possiamo pregare per tutto. Per un paio di scarpe o per una casa, purché soddisfare questi desideri sia una benedizione e non una trappola (vedi sotto). Descriviamo i nostri desideri. Se preghiamo che la nostra chiesa cresca, osserviamo il numero di anime che vogliamo vedere arrivare. Se vogliamo evangelizzare, il numero di anime che vogliamo condurre a Cristo. E se chiediamo un lavoro, diamo tutti gli elementi che vogliamo intorno: tipo, funzione, luogo, ecc. Se Dio rispondesse alle nostre preghiere

più vaghe, non saremmo in grado, il più delle volte, di riconoscere il suo intervento soprannaturale e dargli tutta la gloria.

Inoltre, una preghiera vaga corrisponde spesso a un'esigenza infondata. Quando Jacob ottiene da Labano come stipendio tutti gli animali a strisce e intarsiati, guarnisce il fondo dell'abbeveratorio con rami che ha graffiato e intarsiato sbucciandoli per "visualizzare" meglio il suo futuro gregge. Non aveva un quaderno con un feltro! "Ed è diventato molto ricco ..." (Ge 30,43).

Jacob aveva un bisogno irresistibile di liberarsi dalla tutela di Labano. Dio lo ha esaudito ben oltre le sue speranze.

La preghiera di Gesù riportata in Giovanni 17 è straordinaria in precisione. Un riassunto straordinariamente condensato della missione di Cristo, la più bella dichiarazione d'amore che possiamo sognare di fronte a noi stessi e delle suppliche al Padre, fatta con l'autorità di colui che sa che sarà esaudito: *"Padre, voglio che dove sono, quelli che mi hai dato siano anche con me, affinché possano vedere la mia gloria, la gloria che mi hai dato, perché mi hai amato prima della fondazione del mondo ..."* Ogni parola pesa una tonnellata.

Eppure, ciò che Gesù dice e afferma, Dio lo sa già!

-Il quarto pilastro è la fede. Gesù disse: "La tua fede ti ha salvato". Ha anche menzionato: "Quando il Figlio tornerà, troverà ancora fede sulla terra?" Luca 18,8.

Ogni volta che preghiamo, se non abbiamo totale fiducia nella realizzazione, non vedremo accadere nulla! Troppo spesso crediamo di

credere, ma non siamo del tutto sicuri che Dio voglia davvero darci ciò che chiediamo! Il bugiardo è stato lì. Non parlo nemmeno di quelli che pregano "a caso", quando tutto va storto e non hanno nulla da perdere!

Le profezie sostengono la nostra fede. Se Dio lo dicesse, chi potrebbe impedirne la realizzazione, tranne noi stessi e la nostra mancanza di fede? Le profezie vengono sempre **in piu** a ciò che potremmo chiedere noi stessi, perché l'idea non verrebbe nemmeno da noi.

Dopo la promessa di Dio, Abramo non guardò l'età o le circostanze di Sara. Ha creduto. E Isacco nacque:

"Non ebbe dubbi ...

È stato rafforzato dalla fede, dando gloria a Dio e avendo **la piena convinzione** che ciò che promette, può anche adempiere ". Ro 4.20.

Giovanni ci esorta anche:

"Abbiamo con lui questa certezza che se chiediamo qualcosa secondo la sua volontà, vedremo che avverrà." 1Giov 5.14.

In quest'ultima citazione, c'è un avvertimento: "Secondo la sua volontà". Il Padre non ci concederà mai, nulla contro nostro interesse, anche se crediamo sinceramente che sia ciò che ci si addice. Ad esempio, una motocicletta per un figlio, mentre il Padre sa, data l'incoscienza dell'adolescente, che metterebbe in pericolo la sua vita o quella degli altri. O la reciprocità dell'amore che portiamo a un essere, che ci porterebbe a un'unione disastrosa.

E neanche se la nostra preghiera è destinata a soddisfare le nostre passioni carnali: ad esempio per rivendicare il jackpot della lotteria, per essere in grado di "vivere tranquillo il resto dei nostri giorni". Dio non è lì per promuovere la pigrizia o qualche altro peccato! Ma non c'è limite, tranne questi, alla prodigalità del Padre, per coloro che Lo onorano e hanno fede. Tutto ciò che è sotto il cielo appartiene a lui.

*"Qualunque cosa tu chieda, **con fede**, con preghiera, la riceverai."* Mt 21,22.

*"**Se non ha dubbi nel suo cuore**, ma crede che ciò che dice accadrà, lo vedrà realizzato! ... Qualunque cosa tu chieda in preghiera, **credi di averlo ricevuto** e lo vedrai compiersi" Mc 11: 23-24.*

"Tutto è possibile per chi crede." Mc 9.23.

Ce ne sono molti altri ... Va notato, tuttavia, che un cristiano rinato raramente chiederà cose vane, perché normalmente è più interessato a avanzare verso Cristo che a sguazzare in cose terrene ed effimere. E poi, Dio ci offre già così tanti regali inaspettati! Perché è un padre perfetto, che ci conosce meglio di noi stessi e che è sempre pieno di delicatezza.

Molti piangono e pregano il Padre di dare loro il dono della fede. Or la fede è come un muscolo: si sviluppa attraverso l'esercizio della fede! Ebrei 11 fornisce un elenco di questi esercizi, con gli esempi: l'offerta (Abele), non del superfluo ma di ciò che ci costa: "Con un sacrificio più eccellente"! comunione con Dio (Enoch), azione costruttiva (Noè), abbandono di una

vecchia vita "rassicurante" (Abramo), fiducia (Sara). E Paolo ricorda che per nutrirlo, devi ascoltare la Bibbia (Ro 10,17). La nostra fede funziona anche per coloro che non ne hanno uno. Nell'episodio del paralitico (Mc 2), sono i quattro uomini che portano il paziente, e non quest'ultimo, a credere. E Gesù, "vedendo la loro fede", non solo cura il degente, ma lo lavati dai suoi peccati. Ammirando nel passare la determinazione dei quattro uomini, che, incapaci di accedere a Gesù attraverso la porta quando la folla è densa, issano il paralitico sulla terrazza sul tetto e scendono attraverso un'apertura.

Sono risoluti, sanno esattamente cosa vogliono e sono certi del risultato! Non c'è dubbio che per sostenere tali sentimenti, hanno come motore una compassione vibrante!

Se non riceviamo le risposte, è perché uno dei pilastri della preghiera non è allineato o fallisce! Se sono allineati, le nostre preghiere, lodi e intercessioni sono profumi che salgono al Padre e cadono sotto forma di bombe atomiche sui poteri del male. Alleluia! Quindi preghiamo. Non dimenticando di legare tutte le forze che si oppongono alla realizzazione dei nostri desideri. Quindi vedremo la gloria di Dio! Ma pregare è anche **agire**: "*La preghiera attiva dei giusti è di grande efficacia*" (Gia 5). Nella preghiera, il Signore ci mostrerà cosa dobbiamo compiere per avere successo, poiché Giosuè obbedì all'ordine di girare intorno a Gerico per sette giorni. Fa parte delle "opere preparate in anticipo". Ci sono alcuni che stanno pregando per una situazione ma non fanno alcun passo, o che vogliono vendere la loro casa senza mettere un annuncio, o che chiedono a Dio di far uscire un vicino dalla sua situazione di stallo finanziario, quando possono permettersi di prestargli somma che salverebbe la situazione! O

digiunano per la guarigione di un amico, senza nemmeno pensare che andare ad aiutarlo con i lavori di casa o la spesa contribuirebbero in gran parte al suo recupero! Per salvare il paralitico, i quattro uomini non hanno esitato a fare acrobazie. Il Signore generalmente ci chiede molto meno! Siamo servi inutili, ma servitori che Dio usa. In caso di pigrizia o egoismo, egli si trasforma in un orecchio sordo!

"Rafforza e agisci!" 1Cch 28.10.

"Qualunque cosa la tua mano abbia a che fare con la tua forza, fallo!" Ec 9.10.

"Mostrami la tua fede senza opere, e ti mostrerò la fede con le mie opere." Ja 2.18.

La preghiera senza opere è una fede morta. Se Dio mette un mendicante sulla nostra strada, non è per noi benedirlo, ma per noi dargli un po 'di ciò che Dio ci ha dato! Se poi gli parleremo di Gesù, lui ascolterà! Inutile però fare dell'attivismo o rovinarci (2Co 8.12). Dio è un Dio di armonia. Chiediamo allo Spirito Santo cosa possiamo e dobbiamo fare. Ci darà saggezza.

Un'amica, che ha aperto un rifugio, si è lamentata del primo anno perché si stava facendo addoperando da morire. Ma i giovani non solo non gli dimostravano alcun riconoscimento, ma lo ritenevano come dovuto. Esausta e scoraggiata, chiese allo Spirito Santo di illuminarla e ricevette la risposta: "Sei tu che sei in colpa. Favorisci il loro egocentrismo! "

Da allora ha chiesto ai suoi pensionanti una piccola partecipazione per tutti i lavori domestici. La casa è benedetta, i giovani escono da lì con l'altruismo nel cuore e lei ha tempo per nutrirli spiritualmente, nella gioia del Signore! Perché il suo giogo è leggero ...

CAPITOLO 14

Cosa c'è in ballo

In tutto l'Antico Testamento, vediamo che Dio autorizza il Suo popolo di prendere il bottino o, al contrario, prescriverlo di "votarlo allo sterminio". Il bottino sono le anime da salvare. Il resto sono i demoni, le loro impure ricchezze e i loro idoli che devono essere gettati nel fuoco.

"Torna alle vostre tende con grandi ricchezze ... Condividi con i tuoi fratelli il bottino dei tuoi nemici." Gio22.8.

Uno può strappare al nemico dei peccatori bloccati nelle abominazioni? Questo è esattamente ciò che Gesù ha fatto per noi e possiamo fare lo stesso per gli altri:

*"Riporteranno i tuoi figli tra le loro braccia,
Porteranno le tue ragazze sulle loro spalle ..."*

*Sì, dice l'Eterno, la cattura del potente sarà tolta da lui,
e il bottino del tiranno gli sfuggirà;
Combatterò i tuoi nemici
E salverò i tuoi figli ". Esa 49.22 e 25.*

Il nemico deve essere saccheggiato con i mezzi più draconiani! Non facciamo una guerra di merletti!

"Come si può entrare nella casa di un uomo forte e saccheggiare le sue proprietà, senza aver precedentemente legato questo uomo forte. Solo allora saccheggerai la sua casa ". Mt 12,29.

"Il regno di Dio, sono i violenti che lo prendono", disse Gesù. Mt 11.12

Ma c'è anche ricchezza impura, che non deve essere toccata, ma distrutta. Salvare è benedire. Distruggere è maledire. Non si tratta **mai** di maledire gli uomini, **ma** le loro azioni malvagie o le sporche ricchezze che servono a propagare la loro maleficenza. Ad esempio, la tana di una setta satanica o il denaro delle droghe! Gesù maledisse due città (Mt 11:21), che furono poi tolte dalla mappa! Anche Giosuè maledisse Gerico.

Questa azione deve essere eseguita con grande cautela: sono formidabili roccaforti, che possono portarci terribili ritorni di manovella se non abbiamo l'autorità di Dio di agire. Aspettiamo gli ordini di Dio.

Un pastore mi ha detto come è stato portato a farlo. C'era uno stabilimento nella sua città che attirava i giovani adolescenti, che venivano rapidamente drogati o incoraggiati alla prostituzione. Le numerose denunce non

avevano prodotto risultati, gli inquilini avevano ovviamente protezioni politiche nascoste. Passandoci un giorno davanti, fu improvvisamente sopraffatto da una forte rabbia, una rabbia santa e si sentì costretto a maledire il posto. Pochi giorni dopo, misteriosamente, l'istituzione ha chiuso i battenti!

Questo modo di agire sarà estremamente raro, perché Dio ci dà il potere **per** la verità e non **contro** (2Co 13,8). È lui che esercita il giudizio. Ricordiamo solo che Dio, in caso di emergenza, un giorno potrebbe comunicarci un tale onere.

D'altra parte, mettiamo tutti i nostri sforzi, tutto il nostro amore, per liberare i prigionieri da queste roccaforti.

Ogni volta che una persona viene rilasciata, liberata o salvata, abbiamo preso un ostaggio nel campo nemico. Abbiamo accumulato tesori nel cielo:

"Costruisci tesori in cielo, dove la falena e la ruggine non distruggono e dove i ladri non irrompono o rubano. Perché dov'è il tuo tesoro, ci sarà anche il tuo cuore ". Mt 6,19-21.

Diventiamo ricchi azionisti del paradiso! Molte persone si rubano da soli perché non hanno investito! Non ci sarebbe così tanta gelosia spirituale nelle chiese, se tutti provassero a diventare azionisti. Vale a dire, se ognuno, nel luogo che Gesù gli ha dato nel suo corpo, si mettesse in azione, per la **sua** gloria, e per sostenere i ministeri e l'intera chiesa.

Se Dio ci ha equipaggiato con una scatola da idraulico, non è per riparare il tetto! Lo stipendio, a noi assegnato sia per spazzare nell'ombra che a

sollecitare i fedeli sotto le luci della ribalta, sarà rigorosamente lo stesso! Solo che un pastore, che ha molte più responsabilità, dovrà rendere conto delle anime a lui affidate!

Agli occhi di Dio, chiunque spazza, per servire e per amore, è re. Perché il più piccolo tra gli uomini sarà il primo in paradiso. Dobbiamo cercare un solo obiettivo: conformarci al piano di Dio per noi. E così raccogliere tutti i tesori promessi. Ma qualunque sia la nostra funzione nel corpo di Cristo, siamo tutti chiamati al combattimento spirituale, alla conquista del Regno di Dio.

"Per quanto tempo trascurerai di prendere possesso della terra che il Signore, il Dio dei tuoi padri, ti ha dato?" Gio 18.3.

Una neutralità benevola non è più appropriata. Siamo negli ultimi giorni ed è iniziata una guerra cosmica. Poiché Satana, fino a quel momento mantenuto, è ora scatenato sulla terra, a causa dei nostri peccati che "si sono accumulati in cielo" (Ap 18, 5). La micidiale sarabanda sarà presto in pieno svolgimento:

"L'apostasia deve essere venuta prima (prima del ritorno di Gesù) e l'uomo empio, il figlio della perdizione, deve apparire ... L'aspetto di questo uomo empio sarà reso dal potere di Satana, con ogni sorta di miracoli, falsi segni e prodigi e con tutte le seduzioni dell'iniquità per coloro che muoiono perché non hanno ricevuto l'amore della verità per essere salvati". 2 Th2.3 e 9-10.

Vediamo molti segni che ci sono stati annunciati nella Bibbia: guerre ripetute, gruppi etno contro gruppi etnici, carestie, terremoti, egoismo

diffuso, sviluppo di perniciose dottrine e sette spirituali, disoccupazione sull'orlo del esplodere, ovunque, il tessuto sociale (Gia 5), l'idolatria e l'occultismo, la bomba atomica (Ap 8.10), la televisione, le carte con chip (Ap 13.15-18), ecc.

"Perché allora i problemi saranno così grandi che non c'è nessuno simile dall'inizio del mondo fino ad ora, e non ci sarà mai." Mt 24,21.

Questo non può che aumentare. L'Apocalisse ci avverte che è il male, in tutto il suo orrore, che si riverserà sulla terra, perché la fossa dell'abisso in cui erano tenuti i demoni, si riverserà sulla terra:

"E vennero le locuste sulla terra, e ricevettero potere simile agli scorpioni sulla terra ... e gli fu dato il potere di tormentare ..." Ap 9.3 e 5.

Ma non arrecheranno alcun danno a quelli "che hanno il sigillo di Dio sulla fronte". Ora quelli che hanno il sigillo di Dio sulla fronte, è chiaramente detto da Ezechiele: questi sono gli intercessori:

*"Lascia un segno sulla fronte degli uomini che sospirano e gemono per tutte le abominazioni commesse."*Ezé 9.4.

Gli altri vengono decimati, a cominciare da quelli che sono nelle chiese: *"Disse loro:" Contaminate il tempio e riempite di ucisi i cortili! ... uscite! ... Essi allora uscirono e fecero strage nella la città "(Ezé 9.7).*

Il Signore diede un altro ordine: *"Non avvicinarti a nessuno che ha il marchio"* (Ez 9: 6). Apocalisse 11 lo conferma. L'angelo ci chiede di

misurare il tempio di Dio, l'altare e coloro che vi adorano. Ma il cortile esterno deve essere respinto per essere calpestato.

Non è un vago altare di legno o pietra, ma l'altare di coloro che adorano **in spirito e verità**.

Non restiamo sui gradini!

Attraverso il nazismo, Amin Dada, la guerra jugoslava e Stalin, abbiamo una triste visione di ciò che accadrà in **tutto il mondo**! Non è davvero più tempo di essere tiepidi:

"Quindi, perché sei tiepido, e non sei né freddo né caldo, ti butto fuori dalla mia bocca." Ap 3.16.

Durante questo periodo orribile, la gloriosa Chiesa di Cristo sarà rimossa (Ap 12, 14). Tranne quelli che si convertiranno dopo il rapimento e che renderanno testimonianza di Cristo fino al martirio.

*"Per il Signore stesso ... scenderà dal cielo e i morti in Cristo risorgeranno per primi. Poi noi, i vivi, che saranno rimasti, saremo **tutti insieme rapiti** con loro nelle nuvole per incontrare il Signore nell'aria ". 1 Te 4.16.*

Nel frattempo, nessun posto per la neutralità. Nessun compromesso possibile. Perché Satana è di colossale orgoglio. Crede ancora, nonostante le Scritture che conosce molto bene, che vincerà di nuovo alla seconda venuta di Cristo: "Uscì per vincere e conquistare" (Ap 6,2). E attualmente sta raccogliendo le sue truppe "per combattere contro chi sedeva sul

cavallo (Cristo) e sul suo esercito" (Ap 19,19). Combatterà contro l'agnello, ripete Apocalisse 17:14.

Nel frattempo, aumenteranno le differenze tra coloro che lottano per Dio e quelli che appartengono al mondo:

"Chi è ingiusto commette ancora ingiustizia, e chi è contaminato si contamina ancora di più; e che si santifica di più il santo e il giusto pratici ancora giustizia". Ap 22.11.

Malachia dichiara che questa differenza sarà vista, finalmente, come il naso nel mezzo della figura! L'ipocrisia sconfitta:

"E vedrai di nuovo la differenza tra il giusto e il malvagio, tra colui che serve Dio e colui che non lo serve." Mal 3.18.

Daniel ci dice la scelta giusta:

"Coloro che sono saggi brilleranno come la luminosità del cielo, e quelli che hanno insegnato la giustizia alla moltitudine brilleranno come le stelle nei secoli dei secoli." Da 12.3.

Essere intelligenti significa comprendere la Parola di Dio e obbedirla. Tra l'altro, come dice Daniele, insegnare, evangelizzare, quindi combattere. E abbiamo due armi assolute: il sangue di Gesù e la Bibbia.

"E lo hanno vinto a causa del sangue dell'Agnello e della parola della loro testimonianza." Ap 12.11.

La più grande battaglia di tutti i tempi è iniziata. E, in questa guerra, non ci saranno nascosti! Dovremo dare un resoconto delle armi che ci sono state fornite e che non abbiamo usato (Luca 19:13); anime assetate che abbiamo incontrate e alle quali non abbiamo dato una sola goccia *"fiumi di acqua viva che fluiscono dal nostro seno"* (Gv 7,38).

"Non hai riportato indietro quello che si è smarrito, cercato quello che è andato perso ..." Ezé 34.4.

Grazie all'amore di Cristo, scelto senza averlo meritato, abbiamo una controparte che ci ricade, molto leggera, gratificante, gloriosa e piena di gioia: strappare i nostri fratelli da Satana:

*"Andrete davanti ai vostri fratelli e **li aiuterete**, finché l'Eterno non avrà dato riposo ai vostri fratelli e voi, e anche loro saranno in possesso della terra che l'Eterno vostro padre vi da. "* Gio 1.15.

"Non aver paura dei tuoi nemici! Ricorda il Signore, grande e temibile, e combatti per i tuoi fratelli, per i tuoi figli e figlie, per le tue mogli e per le tue case ". Ne 4.14.

Quale tenerezza nei nostri confronti, da parte degli angeli, quando riportiamo trofei:

"Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore che si pente, che per novantanove giusti che non hanno bisogno del pentimento." Lu 15.7.

Il giudizio contro Satana fu dato alla crocifissione di Gesù: *"Ora è il giudizio di questo mondo. Ora il principe di questo mondo sarà espulso."* Gv 12,31. Nota il "sarà". Il giudizio è reso, ma l'esecuzione deve ancora venire.

Si diceva nelle primissime pagine della Bibbia: *"Il suo seme ti schiaccerà la testa (al serpente)"* (Ge 3:15). Il seme di Eva è il Figlio dell'uomo, Cristo. Non senza difficoltà: *"... E tu (il serpente) gli farai male al tallone"*.

Cristo, infatti, ha dovuto accettare l'umiliazione, la sofferenza e una morte ignominiosa sulla Croce, in una terribile solitudine morale, ma ci associa alla sua vittoria, nonché all'esecuzione del giudizio, tramite il combattimento spirituale:

*"Possano le lodi di Dio essere nella loro bocca E la spada a doppio taglio nella loro mano ... **per eseguire contro di loro il giudizio scritto**, è una gloria per tutti i fedeli!"* Sal 149,6 e 9.

Che problema! *"Colui che vince, lo farò sedere con me sul mio trono, come io ho vinto e mi sono seduto con mio Padre sul suo trono"* (Ap 3, 21). Vinceranno con il sangue dell'Agnello e la Parola di Dio. **Alleluia!**

Perché la chiave senza la quale questo libro non avrebbe davvero senso, quella che ci mantiene umili, pur condividendo con noi l'enorme gioia della vittoria, è ricordare che ogni nostra lotta è stata già vinta nel mondo invisibile, duemila anni fa, da Cristo, alla Croce.

Il nostro Re dei re, il nostro Signore dei signori, li ha già vinti tutti, senza di noi, versando il suo sangue fino all'ultima goccia. Vincendo poi la suprema vittoria, quella sulla morte, risorgendo gloriosamente.

Poiché è vivo in mezzo a noi, regnando nei cuori di coloro che Lo hanno aperto a Lui, l'invisibile vittoria si manifesta in segni e miracoli nell'esistenza degli eredi del Regno.

Questo regno di luce estende la sua presa sul pianeta terra, grazie a coloro che sanno come **entrare** in questa vittoria.

Presto, molto presto apparirà in tutto il suo splendore scendendo dall'infinito, la città santa, la Gerusalemme celeste, costruita con le pietre vive che siamo diventati.

Poi tutte le nazioni, tutti i re e tutti gli uomini si inchineranno davanti a Cristo. Ma tutti coloro che sono stati in grado di iniziare la buona battaglia saranno con il Re dei re, per regnare insieme a lui per mille anni.

"Chiunque vince, lo farò sedere con me sul mio trono, come io ho vinto e mi sono seduto con mio Padre sul suo trono." Ap 3.21.

FINE

Sommario

CAPITOLO 1.....	Il combattimento necessario
CAPITOLO 2.....	Les forze in presenza
<i>I- Il nemico e sconfitto.....</i>	<i>II- I neonati di Dio</i>
CAPITOLO 3.....	Preparazione per il combattimento
CAPITOLO 4.....	Potenza di fuoco
<i>Gasolio di Satana</i>	
CAPITOLO 5.....	Liberazione
<i>Potere "diabolico" controllato</i>	<i>Un nemico multiforme.....</i>
<i>Gesù taglia tutti i legami.....</i>	<i>L'uomo forte.....</i>
CAPITOLO 6.....	Rovesciare le fortezze
<i>Il pensiero volubile.....</i>	<i>ponti aerei.....</i>
<i>Eeguire la rimessa a nuovo e il rodaggio.....</i>	
CAPITOLO 7.....	Les possessioni
<i>Digiuno "Bazooka".....</i>	
CAPITOLO 8.....	Sterminare l'avversario
CAPITOLO 9.....	Le lotte collettive
Quando lo Spirito Santo prende la staffetta.....	
"Calcolare la spesa ..." (Luca 14,28).....	
CAPITOLO 10.....	I Fardelli
CAPITOLO 11.....	Le profezie
Tanto va la profezia a l'acqua che alla fine si spezza! . . . L'onda dilagante delle pitonesse.....	
CAPITOLO 12.....	L'Armatura del Cristiano
Le protezioni	La mobilità
	L'arma offensiva
CAPITOLO 13.....	Combattere bene e pregare bene
CAPITOLO 14.....	Cosa c'è in ballo

